

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CCXXIX**

n. **2**

R E L A Z I O N E

SULLO STATO DELLE LIQUIDAZIONI DEGLI ENTI PUBBLICI DI CUI ALLA LEGGE N. 1404 DEL 1956

(Anno 2006)

(Articolo 1, comma 229, della legge 30 dicembre 2004, n. 311)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(PADOA-SCHIOPPA)

e dalla Società Fintecna S.p.A.

Trasmessa alla Presidenza il 10 aprile 2007

PAGINA BIANCA

INDICE

1. Premessa	<i>Pag.</i>	5
2. Aspetti organizzativi	»	6
3. Ambito del mandato gestorio	»	7
3.1. Le liquidazioni in essere	»	7
3.2. Le problematiche più rilevanti	»	9
4. Liquidazioni c.d. « domestiche »	»	9
4.1. Aspetti previdenziali e contributivi	»	9
4.2. Contenzioso	»	12
4.3. Patrimonio immobiliare	»	12
4.4. Posizioni creditorie e debitorie	»	14
4.5. Archivi	»	14
5. Liquidazioni c.d. « distinte »	»	15
5.1. Premessa	»	15
5.2. Le azioni di razionalizzazione e di riduzione dei costi ...	»	16
5.3. Le principali criticità rilevate	»	17
6. Gestione di tesoreria	»	19
7. Il nuovo assetto della liquidazione degli enti disciolti	»	20
8. Considerazioni conclusive	»	21
ALLEGATI	»	23
All. n. 1. Convenzione RGS – FINTECNA S.p.A. del 27 settembre 2004 ed Atto Aggiuntivo RGS – FINTECNA S.p.A. dell'8 novembre 2005	»	25
All. n. 1-bis. Elenco delle liquidazioni c.d. « domestiche » chiuse nell'anno 2006	»	39
All. n. 2. Liquidazioni c.d. « domestiche »	»	43
All. n. 3. Liquidazioni c.d. « distinte »	»	51
All. n. 4. Accordo di programma del 29 novembre 2006	»	55

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione, riguardante il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2006, si riferisce sulle attività svolte dalla Finanziaria per i settori industriali e dei servizi S.p.A. (FINTECNA) e dalle residue strutture dell'Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti (IGED) in attuazione della L. n. 112 del 2002 e successive modificazioni.

La descritta informativa adempie al disposto dell'art. 1, comma 229, della L. n. 311 del 2004 che prevede una relazione annuale alle Camere sullo stato della liquidazione degli Enti disciolti, da rendere, congiuntamente tra Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e FINTECNA.

In precedenza sono state presentate alle Camere, a firma congiunta, le relazioni relative all'esercizio 2005 ed al primo semestre 2006.

Fino al 31 dicembre 2005, l'IGED ha riferito, con relazioni trimestrali al Ministro, sullo svolgimento delle residue funzioni liquidatorie svolte dall'Ispettorato in questione in attesa del subentro della società affidataria del servizio. Dal 1° gennaio 2006 è divenuto pienamente efficace l'atto aggiuntivo alla Convenzione del 27 settembre 2004 con la quale è stato disciplinato l'affidamento alla FINTECNA, ai sensi delle leggi n. 112 del 2002 e n. 311 del 2004, della gestione delle attività liquidatorie già in capo all'IGED. (All. n. 1)

Fintecna, secondo quanto disposto dall'articolo 6.1 dell'Atto Aggiuntivo dell'8/11/2005, ha inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze il piano annuale delle attività che la Società avrebbe realizzato nel corso del 2006.

Le linee essenziali del predetto piano prevedevano la chiusura delle seguenti gestioni:

- n. 35 liquidazioni c.d. "domestiche", cioè gestite da IGED e Fintecna;
- n. 4 liquidazioni c.d. "distinte", cioè affidate a Commissari liquidatori estranei alla P.A..


fm

Si sottolinea che, da tempo, la dirigenza di IGED e FINTECNA procede, in costante intesa, all'attuazione delle leggi sopra citate con l'utilizzo del personale ministeriale (ca. 80 unità) dedicato alla cura della gestione di liquidazione e del contenzioso, nonché della chiusura degli enti.

2. Aspetti organizzativi

Al fine di realizzare un razionale passaggio di consegne, prima provvisorio e poi definitivo, tra FINTECNA e le residue strutture dell'IGED, si è deciso, di comune intesa tra le parti, di tenere periodiche riunioni informali per esaminare e discutere le principali problematiche connesse all'attuazione dell'incarico affidato alla società in questione.

Nell'ambito delle predette riunioni sono state, in particolare, definite le modalità per un graduale ma costante ridimensionamento della struttura dell'IGED, funzionale al completamento del subentro di FINTECNA.

In questa prospettiva si inserisce, sul piano amministrativo, la soppressione degli uffici V e XIII dell'IGED disposta dal D.M. 5 aprile 2006, che fa seguito alla chiusura degli uffici II e VII del medesimo Ispettorato operata nel corso del 2005.

La RGS ha inoltre programmato la chiusura di un ulteriore ufficio dirigenziale, il XIV. L'apposito D.M., firmato del Sig. Ministro in data 30 novembre 2006, è in corso di registrazione presso la Corte dei Conti.

Com'è noto, con l'art. 1, comma 486, della L. n. 296 del 2006 (Legge Finanziaria per il 2007) che ha sostituito l'art. 1, commi 89, 90 e 91, della L. n. 266 del 2005 (legge Finanziaria per il 2006), l'IGED è stato soppresso.



fm

E' in corso di predisposizione il decreto ministeriale con cui "le competenze dell'Ispettorato sono attribuite ad uno o più Ispettorati generali del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato".

Per quanto concerne il personale in servizio all'IGED si ritiene opportuno evidenziare che, a decorrere dal 2002, la sua consistenza si è progressivamente ridotta.

Dal 31/12/2002 al 31/12/2005 il personale impiegatizio è passato da n. 187 unità a n. 86 unità, ridottosi nel corso del periodo in esame a n. 80, mentre quello dirigenziale è diminuito da n. 9 unità a n. 5 unità. Sono stati già segnalati al competente Ufficio del Personale della RGS i nominativi dei dipendenti non più funzionali alle operazioni di liquidazione.

Tale consistente riduzione del personale, realizzata in attesa dell'attuazione delle disposizioni previste dalla L. n. 112 del 2002 in merito alla individuazione della società cui affidare la gestione della liquidazione degli Enti soppressi, - disposizioni che, come sopra indicato, hanno trovato piena efficacia dal 1° gennaio 2006 - ha determinato una fisiologica riduzione delle attività espletate - con particolare riferimento al comparto immobiliare come si dirà nel seguito -, pur se contenuta dal maggior impegno del personale ancora in forza.

L'attività di trasferimento del personale IGED verrà intensificata nel corso del 2007, in attuazione dell'art. 1, comma 90, della legge n. 266 del 2005 nel testo sostituito dall'art. 1, comma 486 della legge n. 296 del 2006.

In attesa della definizione di tali procedure di mobilità, il personale I.G.E.D., nell'ambito del citato passaggio di consegne, continua a svolgere, con Fintecna, l'attività relativa alla gestione di liquidazione, del contenzioso e di chiusura degli enti soppressi.

3. Ambito del mandato gestorio

3.1 Le liquidazioni in essere

Alla data del 1° gennaio 2006 l'area delle gestioni liquidatorie in carico all'IGED, comprendeva n. 135 liquidazioni c.d. "domestiche" cioè gestite direttamente dall'Ispettorato in



fm

questione e n. 13 liquidazioni c.d. “distinte” (comprehensive di n. 9 enti disciolti e n. 4 società in liquidazione) così definite in quanto affidate ad appositi Commissari liquidatori esterni alla P.A. dotati di strutture proprie.

In particolare sono state escluse dall'affidamento a FINTECNA, in ragione di specifiche motivazioni, la ex Gestione Fuori Bilancio denominata “Particolari e straordinarie esigenze, anche di ordine pubblico, della città di Palermo” in liquidazione coatta amministrativa ed il “Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali” in liquidazione coatta amministrativa (F.G.I.C.L.P.).

Alla fine del periodo in rassegna:

a) il numero delle liquidazioni c.d. “domestiche” si è ridotto da n. 135 a n. 101, con la chiusura di n. 34 gestioni. (All. n.1-bis)

Si allega l'elenco delle residue n. 101 liquidazioni “domestiche”; (All. n. 2)

b) le liquidazioni c.d. “distinte” si sono ridotte da n. 13 a n. 9 con la chiusura delle seguenti gestioni:

- 1) Fondo di previdenza per gli uffici del lavoro e della massima occupazione (U.L.M.O.);
- 2) L.A.T.I. S.p.A in liquidazione;
- 3) FINAM S.r.L. in liquidazione;
- 4) RESS S.p.A in liquidazione.

Si allega l'elenco delle residue n. 9 liquidazioni c.d. “distinte” (All. n. 3), di cui, come sopra indicato, n. 2 sono state escluse dall'affidamento alla Fintecna e n. 1 (la ex gestione fuori bilancio “bradisismo” di Napoli) è cessata quale gestione liquidatoria, come meglio descritto a pag. 16 della presente Relazione.



fm

3.2. Le problematiche più rilevanti

Quelle che contrassegnano l'affidamento sia delle liquidazioni c.d. "domestiche" che di quelle c.d. "distinte", attengono, in ordine di importanza:

- agli aspetti previdenziali e contributivi dell'ex personale degli enti disciolti – iscritto ovvero pensionato INPDAP ed INPS - con le connesse vertenze giuslavoristiche;
- al contenzioso legale generato dagli enti disciolti;
- al patrimonio immobiliare da dismettere;
- alle posizioni creditorie e debitorie nei confronti dei terzi in genere;

In aderenza alla prassi usualmente seguita nei procedimenti liquidatori, Fintecna, in collaborazione con il personale IGED, ha avviato la stima dei fondi per oneri e rischi necessari alla chiusura delle liquidazioni "domestiche".

4. Liquidazioni c.d. "domestiche"

In ordine alle problematiche sopra evidenziate si forniscono alcuni dati essenziali delle liquidazioni c.d. "domestiche" alla data del 31/12/2006.

4.1. Aspetti previdenziali e contributivi

Per quanto concerne le questioni previdenziali e contributive del personale degli enti disciolti, ancora in carico all'I.G.E.D. al 31 dicembre 2006, si fa presente quanto segue.

Il D.P.R. 20/12/1979, n. 761 "Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali" e la legge 27/10/1988, n. 482 "Disciplina del trattamento di quiescenza e di previdenza del personale degli enti soppressi trasferito alle regioni, agli enti pubblici ed alle amministrazioni dello Stato" dispongono la ricongiunzione di tutti i servizi o periodi assicurativi connessi con il servizio prestato presso le amministrazioni o enti di provenienza, ai fini del riconoscimento dell'indennità di anzianità e del trattamento integrativo di previdenza.



fm

L'art.1, comma 91, della legge 23/12/2005, n. 266, come sostituito dall'art. 1, comma 486, della legge 27/12/2006, n. 296 (L.F. 2007) prevede che:

a) alla definizione delle pregresse posizioni previdenziali del personale degli enti soppressi, per il quale non sia stata ancora effettuata, ai sensi degli artt. 74, 75 e 76 del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 e della legge 27/10/1988, n. 482, la ricongiunzione dei servizi ai fini dell'indennità di anzianità e del trattamento integrativo di previdenza, debba provvedere la gestione previdenziale di destinazione di detto personale;

b) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della disposizione in esame (1° gennaio 2007), l'INPS, l'INPDAP e l'INAIL, limitatamente ai trattamenti pensionistici integrativi relativi alla soppressa gestione sanitaria, concordano con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, anche in via presuntiva e a completa definizione delle predette posizioni previdenziali, l'ammontare dei capitali di copertura necessari;

c) l'INPS e l'INPDAP subentrano, a decorrere dalla data di perfezionamento dell'accordo con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, al Ministero dell'Economia e delle Finanze nelle vertenze innanzi al giudice ordinario e a quello amministrativo, concernenti le pregresse posizioni previdenziali del personale degli enti soppressi.

Al riguardo, in via preliminare, si precisa che nei confronti dell'INAIL non risultano posizioni da definire, stante anche l'avvenuta chiusura della liquidazione della soppressa gestione sanitaria, disposta con decreto 30/12/2002, pubblicato nella G.U. n. 275 del 26/11/2003.

Per gli altri Enti (INPS e INPDAP) si evidenziano, di seguito, distinte per tipologia, le residue posizioni previdenziali da definire.



fm

Posizioni relative all'I.N.P.S.

Le pregresse posizioni previdenziali ancora da definire riguardano:

1) versamento, ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 761/1979 e dell'art. 5 della legge n. 482/1988, dei capitali di copertura relativi alle posizioni dei dipendenti iscritti ai fondi integrativi di previdenza (FIP) esistenti presso gli enti soppressi, che, in sede di trasferimento alle Amministrazioni di destinazione, hanno esercitato la facoltà di opzione per il mantenimento della posizione assicurativa in atto (assicurazione generale obbligatoria + FIP). Ciò in relazione all'affidamento all'INPS, ai sensi della normativa sopra citata, delle competenze in materia di erogazione dei trattamenti a carico dei fondi integrativi di previdenza degli enti soppressi.

Posizioni relative all'I.N.P.D.A.P.

Le pregresse posizioni previdenziali ancora da definire riguardano:

1) mero trasferimento, ai sensi dell'art. 74 del DPR n. 761/1979 e dell'art. 2, comma 3, della legge n. 482/1988, dei contributi versati nei fondi integrativi di previdenza degli enti soppressi per il personale transitato alle Unità sanitarie locali e alle Regioni, a suo tempo obbligatoriamente iscritto — se non optante per il mantenimento della posizione assicurativa in atto — alle ex CPDEL e CPS (ora INPDAP).

2) definizione dei rapporti finanziari con le gestioni previdenziali dell'ENPAS e dell'ENPDEP (confluite nell'INPDAP), che hanno mantenuto e continuato ad amministrare i fondi integrativi di previdenza unitariamente, anche per le posizioni relative al personale delle sopresse gestioni sanitarie degli Enti stessi.

La definizione è riferita al personale delle ex gestioni sanitarie già in quiescenza al 31/12/1980 e a quello che ha optato per il mantenimento della posizione assicurativa in atto.

In proposito, sono necessari ulteriori approfondimenti alla luce di elementi che dovranno essere forniti dall'INPDAP e non è pertanto possibile, al momento, una stima dell'eventuale relativo onere, che non può prescindere dagli acconti già corrisposti.


fm

E' altresì opportuno evidenziare che, con lettera in data 8 giugno 2006, l'INPDAP (rispondendo ad una nota dell'IGED in data 22 gennaio 2003) ha fatto presente il permanere di una divergenza circa il credito vantato dallo stesso.

Tanto premesso, la Ragioneria generale dello Stato, al fine di avviare, ai sensi della normativa sopra indicata, la negoziazione con l'INPS e l'INPDAP, ha inviato, in data 5.2.2007 apposite lettere indirizzate ai predetti Enti, perché possa essere avviato un processo di accertamento dell'universo interessato e del conseguenziale debito maturato.

4.2 Contenzioso

La situazione del contenzioso degli enti in liquidazione al 31.12.2006 può riassumersi nella seguente tabella:

Vertenze	Pendenti	al 31.12.2005	n. 868
"	Definite	al 31.12.2006	n. 175
"	Iniziate	al 31.12.2006	n. 14
"	Pendenti	al 31.12.2006	n. 707

4.3 Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare si compone di 419 unità immobiliari; di queste, 268 furono oggetto, nel giugno del 2003, di un esperimento di cartolarizzazione tramite SCIP 3, successivamente revocato a seguito delle difficoltà in ordine alla realizzazione di questa procedura ed alla luce dei vantaggi per la Finanza Pubblica rappresentati, nell'ambito dell'affidamento alla Fintecna, da una accelerazione delle procedure di collocamento sul mercato.



fm

L'art. 1 comma 484 della legge n. 296 del 2006 ha disposto l'acquisizione, nell'anno 2007, da parte di FINTECNA, degli immobili delle gestioni liquidatorie di cui alla legge n. 1404/1956, per un controvalore non inferiore a 180 milioni di euro.

In tale prospettiva Fintecna ha richiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'emanazione di indirizzi attuativi in ordine alle modalità ed ai tempi di acquisto degli immobili di cui trattasi.

Inoltre poiché la Fintecna ha conferito alla Fintecna Immobiliare S.r.l. — di cui è Azionista unico — il proprio patrimonio immobiliare, la stessa Fintecna ha sottoposto al citato Ministero l'esigenza di valutare l'adozione dei necessari provvedimenti normativi che consentano di procedere a detto acquisto anche attraverso la propria società controllata al fine di evitare onerose duplicazioni.

Per l'intero patrimonio immobiliare delle gestioni liquidatorie è stata avviata una laboriosa attività ricognitiva delle situazioni di diritto e di fatto riguardanti i singoli cespiti, necessaria in sé ed anche indispensabile sia alla presa in consegna definitiva da parte Fintecna sia alla cessione alla medesima Società, secondo quanto disposto dal sopracitato art.1, comma 484, della legge n. 296/2006 (finanziaria 2007).

Nel corso del 2006 è stata anche avviata, relativamente a 58 unità immobiliari, una specifica ed approfondita analisi volta ad accertare la sussistenza di elementi contrattuali vincolanti in ordine a promesse di vendita che non hanno avuto seguito risalenti al periodo dal 1996 al 2002, per un valore, in allora quantificato, inferiore a quello attuale di mercato.

Nell'ultimo trimestre del periodo in esame sono state vendute, previa stima resa da primaria società del settore, n. 7 unità immobiliari con un ricavo di € 136.000,00.



fm

4.4. Posizioni creditorie e debitorie

Per quanto riguarda le posizioni creditorie e debitorie, va rilevato che non è ancora possibile disporre di un quadro complessivo analitico delle partite creditorie e debitorie degli enti in liquidazione.

L'attività ricognitiva posta in essere, in questo contesto, ha consentito di reperire documenti probatori utili ad una stima preliminare (sono da verificare ancora 30 Enti) delle posizioni di cui trattasi, raggruppate in tipologie omogenee di soggetti creditori/debitori per facilitarne la trattazione.

Gli importi ad oggi stimati dalla FINTECNA risultano complessivamente di:

- posizioni creditorie 137 milioni di euro;
- posizioni debitorie 208 milioni di euro.

Bisognerà, quindi, procedere alla verifica sia dell'eventuale intervenuta prescrizione per decorso dei termini delle pretese vantate nei confronti delle liquidazioni, sia dell'esigibilità dei crediti, nonché dell'opportunità di procedere alla loro cancellazione qualora l'incasso risulti troppo oneroso.

Inoltre è stata avviata la verifica degli importi a debito/credito cancellabili ai sensi dell'art. 15 della legge 638/1983 che prevede l'estinzione dei residui crediti e debiti esposti tra le liquidazioni o dalle stesse esposti nei confronti dello Stato.

4.5. Archivi

Sono ubicati da molti anni in uno stabile inadatto sito in Via Salaria 971, di proprietà della liquidazione "distinta" dell'ex Ente nazionale per la cellulosa e la carta (ENCC). In considerazione di ciò è stata scelta una diversa ubicazione degli archivi di deposito individuando nell'immobile di via Pacinotti a Monterotondo (RM) la soluzione più vantaggiosa. Tale immobile è già condotto in affitto dal IV Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro.



fm

Pertanto, in vista dell'imminente trasferimento, è stato predisposto un piano di lavoro preliminare di ricognizione e verifica di tutto il carteggio atto a ridurre sensibilmente - nel rispetto della normativa vigente- l'ingente quantitativo di documentazione degli enti soppressi collocata negli archivi I.G.E.D. di Via Salaria n. 971.

Nel mese di luglio 2006 sono stati formati dei gruppi di lavoro, che hanno redatto delle proposte di scarto di circa 50.000 faldoni di vari enti da sottoporre all'apposita Commissione di sorveglianza sugli atti d'archivio.

Con verbale del 5 dicembre 2006 la suddetta Commissione ha dato parere favorevole per i primi due enti esaminati (F.A.P.L. e O.N.P.I.) per un quantitativo di circa 38.000 faldoni da scartare.

Dal 23 ottobre 2006, su indicazione del personale addetto agli archivi, la ditta Sestito traslochi previo incarico dell'I.G.E.D., ha comunque iniziato il trasferimento del rimanente materiale cartaceo (circa 200.000 faldoni) conservato presso l'archivio sopra citato, oltre ad armadi-archivi metallici, nei nuovi locali di Monterotondo Scalo.

5. Liquidazioni c.d. "distinte"

5.1. Premessa

E' bene precisare che mentre l'IGED – ora FINTECNA in qualità di affidataria – opera direttamente nei confronti delle liquidazioni domestiche con i propri Uffici, ciascuno dei quali era specializzato in specifici "filoni" gestori (contenzioso, immobili, etc., secondo la disciplina recata dal D.M. 8 giugno 1999, più volte modificato), il medesimo Ispettorato espleta compiti di vigilanza nei confronti delle liquidazioni "distinte" condotte da Commissari liquidatori e non affidate a FINTECNA (Gestione liquidatoria "Particolari e straordinarie esigenze, anche di ordine pubblico della città di Palermo" in l.c.a.; Fondo Gestione Istituti Contrattuali lavoratori portuali in l.c.a). Per quanto concerne invece le "distinte" affidate a


fm

FINTECNA (Consiglio di Borsa; ESMAS; ENCC; Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po; Gestione liquidatoria “Particolari e straordinarie esigenze, anche di ordine pubblico della città di Catania”; LAMFOR; “Bradisismo dell’Area Flegrea” Napoli) l’IGED espleta la vigilanza su quest’ultima società.

Il controllo delle gestioni in rassegna è affidato a Comitati o Collegi di riscontro istituiti presso ciascuna liquidazione.

5.2. Le azioni di razionalizzazione e di riduzione dei costi

L’attività svolta dalla Società affidataria in collaborazione con i competenti dirigenti IGED è stata indirizzata, in primo luogo, ad efficientare il processo di liquidazione delle predette gestioni. Successivamente sono state condotte a termine, nel periodo in esame, le seguenti azioni di razionalizzazione della struttura organizzativa delle gestioni di cui trattasi:

a) Trasferimento sede legale ed archivi:

Nella prospettiva di realizzare significative sinergie organizzative e riduzioni di costi operativi, è stato realizzato il completo trasferimento delle sedi legali e degli archivi di tali liquidazioni “distinte” nella sede dell’IGED di via di Villa Ada n. 55.

b) Nomina Comitati di liquidazione.

Con appositi decreti del Ragioniere generale dello Stato del 31 marzo 2006, è stata disposta la sostituzione dei precedenti Commissari liquidatori con Comitati di liquidazione, presieduti dai medesimi Commissari liquidatori uscenti e composti da dirigenti FINTECNA senza alcun aumento di costi di gestione. Infatti, l’onere finanziario a carico delle competenti gestioni rimane invariato in quanto è stato previsto che al Presidente sia attribuito il 40% del



fm

compenso originariamente percepito dallo stesso in qualità di Commissario liquidatore e, a ciascuno degli altri componenti, il 30% dello stesso compenso.¹

La scadenza dei predetti Comitati è stata individuata nel deposito del bilancio finale di liquidazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2007.

Il decreto di nomina del Comitato di liquidazione del Fondo Lavoratori Portuali è stato revocato in data 29.12.2006 con il ripristino della figura del Commissario liquidatore unico.

c) Stima dei fondi necessari alla chiusura delle liquidazioni.

In aderenza alla prassi usualmente seguita nei procedimenti liquidatori, i Comitati liquidatori stanno provvedendo alla stima attendibile dei fondi per oneri e rischi necessari alla chiusura delle liquidazioni.

5.3. Le principali criticità rilevate

Dagli incontri di FINTECNA con i Commissari liquidatori e dalla documentazione dalla stessa esaminata sono emerse alcune criticità che dovranno essere affrontate e risolte nel prossimo futuro.

Si evidenziano, in particolare, le seguenti:

Inquadramento della ex Gestione fuori bilancio “bradisismo” di Napoli.

La ex gestione fuori bilancio in questione nonostante la sua messa in liquidazione aveva, da qualche tempo, ripreso a svolgere una rilevante attività, consistente nell'affidamento in concessione di lavori per interventi infrastrutturali finanziati dallo Stato (Ministero dell'Ambiente), dalla Regione Campania e dall'Unione Europea.

¹ Il compenso di tali ultimi componenti, tutti *manager* FINTECNA, viene versato alla Società mandataria, la quale ha richiesto di sottrarre tale compenso dal corrispettivo ad essa dovuto ai sensi della Convenzione.

Si era, pertanto, in presenza di un organismo che agiva con finalità diverse da quelle proprie di una liquidazione.

Di conseguenza, a seguito dei necessari approfondimenti con la Regione Campania e con il suo Presidente, si è pervenuti alla stipula di un apposito Accordo di programma in data 29 novembre 2006, con il quale si è disposta la cessazione, al 31/12/2006, dell'attività della predetta gestione liquidatoria con il trasferimento di tutti i rapporti attivi e passivi ad una gestione commissariale regionale ai sensi dell'art.11 della legge n. 887 del 1984.(All. n. 4).

Contenzioso attivato dall'Avv. TRALDI avverso la E.N.C.C. e l'IGED

In data 8 marzo 2006, in relazione ad una asserita attività professionale prestata dall'avv. Stefano TRALDI in favore della predetta gestione liquidatoria, in forza di un mandato generale di patrocinio legale di durata pari a circa 20 mesi, dal 2000 al 2002 (quando la suddetta liquidazione era "domestica" e prima di divenire "distinta"), quest'ultimo ha attivato un contenzioso con pretese di pagamento di parcelle per circa 21,5 milioni di euro oltre interessi e rivalutazione monetaria.

Al riguardo FINTECNA, d'intesa con l'Avvocatura Generale dello Stato, ha avviato tutte le iniziative volte alla tutela della predetta gestione, al fine di resistere in giudizio alle pretese del legale in questione.

In particolare sono stati oggetto di approfondito esame (anche tramite accessi ispettivi, alla luce degli obblighi assunti dall'avvocato Traldi con la Convenzione a suo tempo stipulata con l'Ispettorato, mediante l'acquisizione dei fascicoli di causa e della corrispondenza intercorsa con l'IGED), le modalità (se e quando) con le quali il professionista in parola ha provveduto ad informare preventivamente l'IGED delle iniziative processuali che all'epoca andava ad intraprendere.



fm

Tali accessi si sono conclusi nel mese di ottobre 2006 con la consegna della relativa relazione ispettiva, che è stata trasmessa alla Procura regionale competente della Corte dei Conti.

6. Gestione di tesoreria

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni redatte dall'IGED, successivamente all'entrata in vigore della Legge n. 112 del 2002, sono state progressivamente versate al bilancio dello Stato le disponibilità finanziarie derivanti dalla liquidazione degli enti disciolti, depositati su appositi conti correnti accesi presso la Tesoreria centrale dello Stato e presso gli istituti di credito incaricati del servizio di tesoreria degli enti disciolti.

La situazione riepilogativa di tali versamenti, che ammontano al 31/12/2006 a € 1.034.417.198,94 di euro, risulta dalla seguente tabella.

<i>VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO DEI SALDI DEI CONTI CORRENTI DI TESORERIA AI SENSI DELLA LEGGE 112/2002.</i>			
DATA	NUMERO C/C	IMPORTO	VERSAMENTO
09/12/2002	21108	613.331.419,05	613.331.419,05
10/12/2002	21029	343.402.467,17	343.402.467,17
18/12/2003	21108	348.252,18	348.252,18
20/03/2006	21029	0,68	0,68
24/03/2006	21108	804.597,25	804.597,25
	TOTALE	957.886.736,33	957.886.736,33
<i>Versamenti di liquidazioni distinte</i>			
Consiglio di Borsa			24.000.000,00
FINAM			1.000.000,00
LATI			2.021.422,00
Totale			27.021.422,00
Versamenti dai conti BNL al bilancio dello Stato			49.509.040,61
TOTALE AL 31 dicembre 2006			1.034.417.198,94

Restano da versare al bilancio dello stato le residue disponibilità liquide giacenti sui conti accesi dall'IGED presso la banca Nazionale del Lavoro, pari, al 31/12/2006, a € 2.917.992,19 e le residue giacenze su alcuni conti correnti postali pari, al 31/12/2006, ad € 4.689.371,51.

Infine, per le esigenze della liquidazione, FINTECNA ha anticipato pagamenti per circa 2,8 milioni di Euro che le verranno rimborsati, a seguito della presentazione, avvenuta in data 15 febbraio 2007, del rendiconto e della relazione delle attività svolte nel 2006 da Fintecna stessa, ai sensi dell'art. 6.3 dell'Atto aggiuntivo dell'8 novembre 2005.

7. Il nuovo assetto della liquidazione degli enti disciolti.

Con la legge n. 296 del 2006 (Finanziaria per il 2007) è stato nuovamente ridefinito il quadro normativo della materia in esame.

In particolare l'art. 1 comma 482 della predetta legge apporta modifiche all'art. 28 della legge n. 448 del 2001 dettando disposizioni migliorative delle procedure per la fusione, la trasformazione in soggetti privati ovvero la soppressione e messa in liquidazione degli enti ed organismi pubblici.

Le operazioni di liquidazione dovranno svolgersi secondo le modalità dettate dalla legge 4 dicembre 1956 n. 1404 e dall'art. 9 comma 1 bis lett. C) della L. n. 112 del 2002.

Pertanto, anche per le nuove gestioni liquidatorie che dovessero derivare dall'applicazione delle descritte disposizioni lo Stato potrà avvalersi di una società controllata.

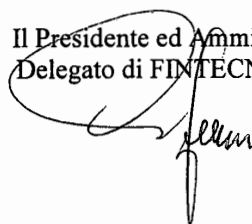


fin

8. Considerazioni conclusive

Un primo bilancio della fase di avvio dell'affidamento dei servizi conferiti a FINTECNA, relativo al periodo in esame, consente di evidenziare una situazione di fattiva ed efficiente collaborazione con l'Amministrazione cessante (IGED) che, quanto prima, provvederà al passaggio delle consegne delle residue gestioni liquidatorie, ai sensi delle più volte citate leggi n. 112 del 2002 e n. 311 del 2004 ed ai fini del celere completamento dell'esternalizzazione in atto alla Fintecna delle attività già svolte dall'I.G.E.D., da finalizarsi anche attraverso l'attuazione di quanto statuito dai commi 484 e 486 dell'art. 1 della legge Finanziaria 2007.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Il Presidente ed Amministratore
Delegato di FINTECNA S.p.A.

Roma, 26/03/ 2007

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 1

Convenzione RGS – FINTECNA S.p.A. del 27 settembre 2004 ed Atto

Aggiuntivo RGS – FINTECNA S.p.A. dell' 8 novembre 2005

PAGINA BIANCA



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale per la Liquidazione degli Enti Disciolti

CONVENZIONE

Tra

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in persona del Ragioniere Generale dello Stato *pro-tempore*, domiciliato per la carica presso la sede del Dicastero, in Via XX settembre, 97, d'ora in avanti per brevità anche "Il Ministero"

e

- La Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriali e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, via Versilia n. 2, in persona del Presidente e Amministratore Delegato *pro-tempore* domiciliato per la carica presso la sede della società, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di amministrazione, d'ora in avanti per brevità anche "Fintecna" o "la Società"

d'ora in avanti anche, congiuntamente, "le parti"

PREMESSO

- a) che l'art. 9 comma 1 bis della legge 15 giugno 2002, n. 112, di conversione del decreto legge 15 aprile 2002 n. 63, prevede la definitiva soppressione ed estinzione degli enti pubblici di cui alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404;
- b) che ai sensi del comma 1 bis, lettera c) del sopracitato art. 9 della legge 15 giugno 2002 n. 112, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ferma restando la titolarità in capo allo stesso dei rapporti giuridici attivi e passivi, può affidare la gestione della liquidazione nonché del contenzioso degli enti soppressi ai sensi della legge n. 1404/56 ad una società direttamente o indirettamente controllata dallo Stato;
- c) che con provvedimento dirigenziale adottato in data 17 dicembre 2002 dal Ragioniere Generale dello Stato - Capo Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze - sono state indicate le ragioni per le quali è conforme ai principi comunitari l'affidamento a società, direttamente controllata dallo Stato, delle predette attività ed è stata individuata nella FINTECNA - Finanziaria per i Settori Industriali e dei Servizi SpA il soggetto affidatario dei compiti di cui alla norma sopra citata;

2

tutto ciò premesso

le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

2.1. Ferma restando la titolarità in capo al Ministero di tutti i rapporti giuridici, di qualunque genere e tipo, attivi e passivi, sostanziali e processuali, degli enti soppressi attualmente in liquidazione presso l'Ispettorato Generale competente dello stesso Ministero (Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato) ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, la gestione della liquidazione nonché del relativo contenzioso di tali Enti è affidata alla Società, nei termini ed alle condizioni di cui alla presente convenzione.

2.2. Nell'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, la Società agirà in nome e per conto del Ministero e potrà esercitare tutti i poteri sino ad ora attribuiti all'Ispettorato Generale per la Liquidazione degli Enti Disciolti.

2.3. In attuazione delle previsioni di cui alla lettera c) del comma 1 – bis dell'art. 9 della legge 15 giugno 2002, n. 112, la società potrà compiere qualsiasi atto di diritto privato, utile per le attività di cui alla presente convenzione.

2.4. Qualora nel corso dell'attività di liquidazione dovessero emergere questioni nelle quali la Società è parte in causa interessata (in sede giurisdizionale o amministrativa), le questioni stesse dovranno essere trattate dagli uffici dirigenziali del Ministero di cui all'art. 5.

Art. 3

La Società per lo svolgimento dell'attività affidataLe si avvale dell'assistenza, della rappresentanza e della difesa in giudizio dell'Avvocatura dello Stato.

Art. 4

4.1. La Società subentra nell'attività finora svolta dall'Ispettorato Generale per la liquidazione degli enti disciolti e a tali fini sarà posta a disposizione della Società la documentazione attualmente conservata negli archivi dell'Ispettorato a seguito di apposito verbale di consegna da definire con gli Uffici ministeriali competenti.

Qualora la documentazione di che trattasi non possa essere rilevata in toto dalla Società saranno definite con i predetti uffici modalità di prelievo della documentazione dagli archivi del Ministero secondo le occorrenze della Società.

4.2. Dell'utilizzo da parte della Società di strutture e risorse ministeriali su concorde valutazione tra Società e Uffici, si terrà conto nella quantificazione del compenso spettante alla Società.

4.3. Le attività liquidatorie della Società sono attuate sulla scorta e nel rispetto della normativa recata dalla legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e dall'art. 9 della legge 15 giugno 2002, n. 112, nonché dai provvedimenti adottati ai sensi della stessa legge in materia di alienazione degli immobili di proprietà degli enti soppressi e di individuazione delle liquidazioni per le quali è stato ritenuto opportuno che la gestione resti distinta o siano realizzate secondo le modalità della liquidazione coatta amministrativa.

Art. 5

I rapporti del Ministero con la Società saranno curati dagli uffici dirigenziali individuati con il provvedimento di rideterminazione delle dotazioni organiche del personale del Ministero, adottato ai sensi dell'art. 9, comma 1/quarter della legge 15 giugno 2002, n. 112. Nelle more i suddetti rapporti sono curati dall'Ispettorato Generale per la liquidazione degli Enti Disciolti.

Art. 6

6.1. La Società predisporre un piano annuale di attività comunicato entro il 31 marzo di ogni anno al Ministero, individuando le principali questioni che si prevede di portare a conclusione.

Il primo piano di attività va presentato entro tre mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione e potrà comprendere più di dodici mesi con scadenza, comunque, al 31 dicembre dell'anno successivo.

6.2. In relazione a quanto disposto dall'art. 9, comma 1 bis lett. a) della legge 15 giugno 2002 n. 112, le somme derivanti dalle liquidazioni dovranno affluire direttamente al bilancio dello Stato, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Società. Nelle relative quietanze dovrà essere indicata la causale specifica dei versamenti e copia della documentazione sarà acquisita dalla Società.

6.3. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo la Società trasmette al Ministero una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente unitamente al rendiconto delle somme anticipate dalla stessa Società per le esigenze della liquidazione. Le predette erogazioni, comprensive degli oneri per interessi al tasso legale sulle somme anticipate, vengono annualmente rimborsate dallo Stato nel limite delle disponibilità complessivamente versate all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi del comma 1-bis, lettera a) dell'articolo 9 della suddetta legge n. 112/2002. Per le eventuali maggiori esigenze finanziarie che si dovessero manifestare rispetto alle suddette entrate acquisite al bilancio dello Stato, si applica la procedura prevista dall'articolo 11-ter, comma 7, della legge 468/1978 e successive integrazioni e modificazioni. Il

predetto rimborso, previa documentata richiesta da parte di Fintecna, comprovante ciascuna spesa effettuata derivante da operazioni di liquidazione nonché il contenimento della spesa complessiva nei limiti delle richiamate somme che risultino versate all'entrata del bilancio dello Stato, verrà imputato su apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, mediante l'attivazione della procedura prevista dall'articolo 7, comma 2, punto 2, della legge 468/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 7

A titolo di corrispettivo per l'espletamento dell'attività prevista dalla presente convenzione, sarà erogato annualmente alla Società stessa un compenso forfettario massimo di 1,5 milioni di euro comprensivo di I.V.A. previa presentazione di apposita fattura vistata dagli Uffici di cui al predetto art. 5. Il relativo onere grava sull'apposito Cap. 2835 denominato "Somma da corrispondere per la gestione della liquidazione e del contenzioso degli enti pubblici".

Del corrispettivo in parola sarà erogato annualmente un acconto di un milione di euro alla presentazione del piano annuale di cui all'articolo 6.1.

Il saldo del corrispettivo sarà determinato ed erogato sulla base degli adempimenti e dei riscontri di cui all'articolo 6.3.

Art. 8

La convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di definizione.

Art. 9

Le parti si danno reciproco atto che le comunicazioni che dovessero rendersi ai sensi della presente Convenzione si considerano validamente effettuate se indirizzate, a mezzo raccomandata a.r.,

- quanto al Ministero, presso la sede, in Via XX Settembre n. 97 – 00187 Roma

- quanto alla Fintecna, presso la sede legale, in via Versilia n. 2 – 00187 Roma

Art. 10

Competente per ogni controversia derivante dalla presente convenzione è il Foro di Roma.

Roma, **27 SET 2004**

La Società
FINTECNA
FINANZIARIA PER I SETTORI INDUSTRIALE E DEI SERVIZI S.p.A.
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Maurizio Prato)

Il Ministero



Atto Aggiuntivo alla

Convenzione sottoscritta in data 27 settembre 2004 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A.

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in persona del Ragioniere Generale dello Stato *pro-tempore*, domiciliato per la carica presso la sede del Dicastero, in Via XX Settembre, 97, d'ora in avanti "Il Ministero"
- La Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriali e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, Via Versilia n. 2, in persona del Presidente e Amministratore Delegato *pro-tempore* domiciliato per la carica presso la sede della società, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di amministrazione, d'ora in poi "Fintecna" o "la Società"

Premesso

- a) che l'art. 9 comma 1 bis della legge 15 giugno 2002, n. 112, di conversione del decreto legge 15 aprile 2002 n. 63, prevede la definitiva soppressione ed estinzione degli enti pubblici di cui alla legge 4 dicembre 1956, n.1404;
- b) che ai sensi del comma 1 bis, lettera c) del richiamato art. 9 della legge 15 giugno 2002 n. 112, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ferma restando la titolarità in capo ad esso dei rapporti giuridici attivi e passivi, può affidare la gestione della liquidazione nonché del contenzioso degli enti soppressi ai sensi della legge n. 1404/1956 ad una società direttamente o indirettamente controllata dallo Stato;
- c) che con provvedimento dirigenziale adottato in data 17 dicembre 2002 dal Ragioniere Generale dello Stato, Capo Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze:
 - sono state espresse le ragioni, per le quali l'affidamento a società, direttamente controllata dallo Stato, delle predette attività è conforme ai principi comunitari;
 - è stata individuata nella Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA, il soggetto affidatario dei compiti di cui alla norma sopra citata;
- d) che, in considerazione di quanto sopra, in data 27 settembre 2004 è stata sottoscritta la Convenzione in epigrafe tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A. al fine di rendere operativo l'affidamento alla Fintecna delle attività di cui al punto sub c);

42
04/11/2005

- e) che in applicazione dell'art. 1, commi 224, 225, 226, 227 e 229, della legge 30/12/2004 n. 311 (Legge Finanziaria per l'esercizio 2005) si rende necessario apportare alcune modifiche ed integrazioni alla Convenzione sopra citata, anche al fine di rendere il suo articolato conforme alle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti in sede di registrazione del provvedimento;
- f) che sulla scorta degli incontri sin qui avvenuti tra funzionari dell'Ispettorato Generale per la Liquidazione degli Enti Disciolti, d'ora in poi IGED, ed incaricati della FINTECNA S.p.A. sono emerse fattispecie meritevoli di apposita disciplina pattizia;
- g) visto il D.M. E.F. n. 115221 del 20 settembre 2005, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, con il quale, tra l'altro, sono stati soppressi gli Uffici II e VII dell'IGED con assegnazione dei relativi compiti agli altri uffici dell'Ispettorato generale.

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

Gli articoli 3, 4, 6 e 7 della Convenzione sottoscritta in data 27 settembre 2004 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A. vengono così sostituiti:

“Art. 3

La Società per lo svolgimento delle attività defensionali nei contenziosi riguardanti direttamente ed indirettamente l'IGED, si avvale di norma di legali interni iscritti negli Elenchi Speciali degli Ordini degli Avvocati, oltre che di legali del libero foro. Può, inoltre, richiedere all'Avvocatura Generale dello Stato, con provvedimento motivato, l'assistenza per il patrocinio nei giudizi riguardanti sempre l'IGED. E', altresì, facoltà della Società di procedere alla revoca dei mandati defensionali già conferiti.

Art. 4

4.1. La Società subentra nell'attività finora svolta dall'Ispettorato Generale per la liquidazione degli enti disciolti. A tal fine l'IGED dovrà mettere a disposizione della Società tutta la documentazione di riferimento, attualmente conservata negli archivi dell'Ispettorato, ivi compresa quella afferente il rendimento del conto della gestione riferito all'ultimo giorno del mese precedente la data del trasferimento. Tutto ciò a seguito di apposito verbale di consegna.

La società, a richiesta dell'Ispettorato, presterà ogni collaborazione utile all'adempimento dell'obbligo di consegna.

I singoli verbali di consegna saranno sottoscritti dai rappresentanti di FINTECNA S.p.A. e dal dirigente dell'IGED preposto all'Ufficio cui è affidata la liquidazione

04/11/2005

ovvero dal dirigente dell'IGED cui è stata direttamente conferita la liquidazione stessa.

4.2. Dell'utilizzo da parte della Società di strutture e risorse ministeriali, il cui elenco viene allegato al presente atto, non si terrà conto nella quantificazione del compenso spettante alla società, come stabilito al successivo art. 7, in quanto voce di costo operativo soggetta al rimborso.

La Società, peraltro, per l'esercizio delle attività tutte di cui alla convenzione in epigrafe, potrà utilizzare gli spazi disponibili della sede IGED, in Roma, di via di Villa Ada, n. 55.

4.3. Le attività liquidatorie della Società sono attuate sulla scorta e nel rispetto della normativa recata dalla legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e dall'art. 9 della legge 15 giugno 2002, n. 112, nonché dai provvedimenti adottati ai sensi della stessa legge in materia di alienazioni degli immobili di proprietà degli enti soppressi e di individuazione delle liquidazioni per le quali è stato ritenuto opportuno che la gestione resti distinta o siano realizzate secondo le modalità della liquidazione coatta amministrativa.

4.4. Per le liquidazioni per le quali ai sensi dell'articolo 9, comma 1-ter, della legge n. 112/2002, è stato ritenuto opportuno che la gestione resti distinta o realizzata secondo le modalità della liquidazione coatta amministrativa, individuate con decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 26 maggio 2003, la Società può proporre la revoca dei Commissari Liquidatori che viene disposta con decreto dirigenziale del Ragioniere Generale dello Stato. La nomina dei nuovi liquidatori designati dalla Società deve essere formalizzata con analogo atto del Ragioniere Generale dello Stato. Rimangono in capo al Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ragioniere Generale dello Stato le designazioni o le nomine dei componenti degli Organi interni di controllo delle gestioni liquidatorie stesse, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3 della legge 26 luglio 1939, n. 1037.

4.5. Al fine di ridurre i costi operativi e di razionalizzare l'azione amministrativa la Società può proporre la gestione accentrata di due o più liquidazioni c.d. "distinte", a condizione che alla amministrazione accentrata provveda un unico liquidatore proposto dalla Società con mandato a termine, eventualmente rinnovabile. Ciò, comunque, nel rispetto della normativa di riferimento al momento vigente. Nell'ipotesi di gestioni accentrate particolarmente complesse i liquidatori proposti potranno essere tre. La Società propone altresì l'articolazione ed i compiti dell'organo interno di controllo. Alle conseguenti formalizzazioni si provvede con uno o più provvedimenti del Ragioniere Generale dello Stato.

4.6. Tutte le somme derivanti dalla liquidazione degli enti, per i quali la gestione liquidatoria è rimasta distinta o realizzata secondo le modalità della liquidazione coatta amministrativa, comprese quelle di cui all'art. 6.4 relative agli immobili, sono contabilizzate separatamente e contribuiscono alla determinazione della massa attiva ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9, comma 1-ter, della legge 112/2002. Nei limiti delle predette somme gli oneri di liquidazione sono sostenuti e rimborsati."

04/11/2005

“Art.6

6.1. La Società predispone un piano annuale di attività comunicato entro il 31 marzo di ogni anno al Ministero, individuando le principali gestioni che si prevede di portare a conclusione.

Il primo piano di attività va presentato entro tre mesi dall'efficacia della presente convenzione e potrà comprendere più di dodici mesi con scadenza, comunque, al 31 dicembre dell'anno successivo.

La Società, inoltre, congiuntamente al Ministero, riferisce ogni anno alle Camere sullo stato della liquidazione degli enti pubblici, di cui alla legge 4 dicembre 1956 n. 1404, per i quali la liquidazione stessa non sia stata esaurita entro il 31 dicembre 2005.

6.2. In relazione a quanto disposto dall'art. 9, comma 1 bis lett. a) della legge 15 giugno 2002 n. 112, le somme provenienti dalla gestione delle attività di liquidazione dovranno affluire direttamente - secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Società in conformità alle istruzioni ricevute dal Ministero, all'entrata del bilancio dello Stato. Nelle relative quietanze dovranno essere indicate le causali ed i titoli specifici dei versamenti per le conseguenti imputazioni e copia della documentazione sarà acquisita dalla Società. Le suddette quietanze sono ordinate progressivamente per annualità ed elencate in un resoconto dei proventi derivanti dalla liquidazione. La somma complessiva delle quietanze è riportata nel rendiconto di cui al successivo comma 3. Tale documento - che descrive le operazioni compiute dalla Società, il relativo importo e la data di registrazione delle scritture contabili delle stesse - è presentato agli uffici di cui all'articolo 5 della convenzione per il prescritto riscontro amministrativo. Gli ordini di pagare per il rimborso delle somme anticipate dalla Fintecna S.p.A. per le esigenze della liquidazione, nonché quelli relativi all'acconto ed al saldo dovuti alla Società a titolo di corrispettivo per l'attività svolta ai sensi dell'articolo 7 della convenzione, corredati della necessaria documentazione giustificativa, sono sottoposti al controllo preventivo di legalità dell'ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

6.3. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo la Società trasmette al Ministero una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente unitamente al rendiconto, di cui al precedente comma, per l'attività amministrativa, contrattuale, transattiva, dismissiva, giuridica ecc.. Le somme anticipate dalla Fintecna SpA per le esigenze della liquidazione, comprensive degli oneri per interessi al tasso legale sulle stesse somme vengono annualmente rimborsate dallo Stato nel limite delle disponibilità complessivamente versate all'entrata dello Stato mediante iscrizione in bilancio delle somme occorrenti, con prelevamento dal fondo di riserva delle spese obbligatorie, sempre nel limite, inteso quale riferimento, delle entrate acquisite. A tal fine risulta iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze il cap. 2833, avente natura di spesa obbligatoria. Per le eventuali maggiori esigenze finanziarie che si dovessero manifestare rispetto alle suddette entrate acquisite al Bilancio dello Stato, si applica la procedura prevista dall'art. 11-ter, comma 7, della legge 468/1978 e successive integrazioni e modificazioni. Il predetto rimborso, previa documentata richiesta da parte di Fintecna, comprovante ciascuna spesa effettuata derivante da operazioni di liquidazione nonché il contenimento della spesa complessiva nei limiti delle richiamate somme che risultino versate alle entrate del bilancio dello Stato, verrà


A

04/11/2005

imputato su apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante l'attivazione della procedura prevista dall'articolo 7, comma 2, punto 2, della legge 468/1978 e successive modificazioni ed integrazioni.

6.4. Ferma restando la titolarità in capo al Ministero dei rapporti giuridici, attivi e passivi, sostanziali e processuali, degli enti soppressi, attualmente in liquidazione presso l'Ispettorato Generale competente dello stesso Ministero (Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato) ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, la Società nell'ambito dell'attività di gestione della liquidazione, può procedere alla alienazione dei beni immobili di tali enti, nei termini e alle condizioni di cui ai successivi commi, fatta eccezione di quelli compresi nel decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 10 giugno 2003, ove non revocato previe motivate intese con il Dipartimento del tesoro, cui competono le procedure di cartolarizzazione degli immobili di cui al citato decreto.

6.5. La Società, in ragione del pubblico interesse sotteso ad una politica di rapida dismissione degli immobili dell'IGED in favore del pubblico erario ed al contenimento degli ingenti oneri derivanti dalla loro gestione, potrà acquistare in blocco, in tutto o in parte, nello stato di fatto e di diritto esistente, il patrimonio immobiliare degli Enti soppressi. Il prezzo di cessione sarà stabilito da una relazione di stima del valore degli immobili oggetto della compravendita in blocco, resa dall'Agenzia del Demanio territorialmente competente. Dall'eventuale vendita in blocco restano, comunque, esclusi gli immobili delle gestioni distinte o poste in liquidazione coatta amministrativa, che saranno oggetto di apposita alienazione da parte della Società.

6.6. La Società, qualora a seguito della alienazione degli immobili acquistati in blocco, di cui al precedente punto, consegua un ricavo superiore al prezzo di acquisto, comprensivo dell'imposta dovuta e dei costi documentati nelle more sostenuti, verserà all'entrata del bilancio dello Stato, con le modalità di cui al precedente punto 6.2, un importo pari al sessanta per cento di tale differenza. I predetti costi e ricavi dovranno essere iscritti in una specifica contabilità separata.

Art. 7

A titolo di corrispettivo per l'espletamento dell'attività prevista dalla presente convenzione, sarà erogato annualmente alla Società stessa un compenso forfettario di 1,5 milioni di euro comprensivo di I.V.A.. Al termine di ciascun esercizio, pertanto, la Società presenterà apposita fattura relativa al compenso dovuto, oltre alla rendicontazione delle spese sostenute, vistata dagli Uffici di cui al predetto art. 5. Il relativo onere grava sul cap. 2835, appositamente iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e denominato "Somma da corrispondere per la gestione della liquidazione e del contenzioso degli enti pubblici".

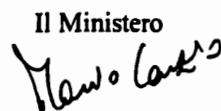
Del corrispettivo in parola sarà erogato annualmente un acconto di un milione di euro alla presentazione del piano annuale di cui all'articolo 6.1.

Il saldo del corrispettivo sarà erogato sulla base degli adempimenti e dei riscontri di cui all'articolo 6, commi 2 e 3."

La Convenzione sottoscritta dalle parti il 27 settembre 2004 ed il presente atto aggiuntivo prendono efficacia dalla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo medesimo.

Roma, 8/11/2005

La Società


Il Ministero


04/11/2005

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato GENERALE PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI ENTI
DISCIOLTI**

**FINTECNA - Finanziaria per i
Settori Industriale e dei Servizi S.p.A**

**ELENCO PERSONALE NON DIRIGENZIALE NECESSARIO ALLE
OPERAZIONI DI CONSEGNA A FINTECNA (art. 4 comma 2 dell'Atto
Aggiuntivo alla convenzione del 27/9/2004)**

N.	NOMINATIVO	note	Area	Uffici
1	ANDREANI Adriana		B 2	V
2	ARIIS Claudia		C 1	VII (*)
3	BERNINI Laura		B 2	XI
4	BISBOCCI Fabio		B 1	III
5	CAMBIO Pasqualina		B 3	IX
6	CARBONE Rosetta		B 2	V
7	CARDARELLI Anna		A 1	V
8	CASOLE Vincenzo Ernesto		C 1	I
9	CECCARELLI Patrizia		C 2	IV
10	CILURZO Maurizio	portiere Via Villa Ada, 55	B 1	V
11	CIRASA Silvia		C 1	IV
12	CIUCCI Carla		B 2	VI
13	COMPAGNONE Guido		B 1	IV
14	D'ANTONIO Raffaella Rita		B 3	III
15	DE ROSSI Fernanda		A 1	V
16	DI MARTINO Maurizio		B 3	VIII
17	DI SERIO Francesco		A 1	V
18	DI VINCENZO Elvira		B 2	V
19	D'OFFIZI Aristide		A 1	IX
20	DOGANIERI Mara		B 2	V
21	FEDRIGO Guido		C 1	IV
22	FERRARA Roberto		C 3	III
23	FRANCIONE Anna		B 3	XIV
24	FRATALOCCHI Folco		B 2	V
25	GABRIELLI Dario		B 3	IV
26	GASPARRI Alfredina		C 3	XI
27	GIAMPIERI Beatrice		B 2	V
28	GIOIA Loredana		C 3	I
29	GRILLI Marisa		C 1	X

04/11/2005

30	IUCCI Cinza		B 3	IX
31	LA BELLA Paolo		C 3	XII
32	LANDOLFI Laura		B 3	I
33	LATTANZIO Anna Rina		B 3	III
34	LATTANZIO Marco		A 1	V
35	LO PIZZO Nunziata		C 3	III
36	LUPO Angela		C 2	IV
37	MANNUCCI Alessandra		B 3	I
38	MARCHESE Marina		C 1	VI
39	MARCHITELLI Leonardo		B 2	IV
40	MARINOZZI Roberto		C 1	VI
41	MARRONE Alessandro		C 1	IV
42	MELLACE Alessandro		B 3	V
43	MENCONI Leonella		C 2	VI
44	MICOCCI Maria Teresa		C 2	V
45	MIRABELLA Patrizia		C 1	XIII
46	MONTANUCCI Lucilla		B 2	VIII
47	MORICO Luciana		C 1	V
48	NUTARELLI Federica		B 3	VIII
49	OGNIBENE Simonetta		C 1	VII (*)
50	OLIVIERI Massimo		B 2	IV
51	PERSICO Maurizio		C 3	IV
52	PROIETTI Massimo	portiere Via Salaria, 971	B 1	IV
53	REMUS Daniela		B 3	VII (*)
54	ROMANI Sante		B 2	IV
55	RONCHI Luana		B 2	VII (*)
56	RUGIERO Pasquale		B 1	IV
57	SALVUCCI Maria		B 3	III
58	SCAGLIONE Francesco		C 1	IV
59	SCANZANI Francesca		B 3	X
60	SCARPONI Rosa		B 3	IX
61	SEGALA Angelo	portiere Via Villa Ada, 55	B 1	V
62	SILENZI Tiziana		C 1	V
63	SPAGNUOLO Lidia		B 3	IV
64	STOTANI Roberto		C 1	XIV
65	TARABORELLI Santino		B 2	III
66	TENNERIELLO Tiziana		C 2	III
67	TRANI Carlo		A 1	V
68	TUOZZO Rosa		C 3	XIII
69	VERSARI Stefano		B 2	IV
70	VITTAZZI Adriana		C 3	IX

(*) Personale che transita nell'Ufficio VI, a seguito della soppressione dell'Ufficio VII, operata con D.M. E.F. 20 settembre 2005, n. 115221 ed al conferimento al citato Ufficio VI dei compiti di quello soppresso.

04/11/2005

ALLEGATO 1-bis

Elenco delle liquidazioni c.d. “domestiche” chiuse nell’anno 2006

PAGINA BIANCA

- 1 Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Vicenza.
- 2 Cassa mutua provinciale di malattia per gli esercenti attività di commercio di Rovigo.
- 3 Cassa mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti di Siracusa.
- 4 Cassa mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti di Trapani.
- 5 Cassa mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti di Milano
- 6 Cassa mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti di Brescia.
- 7 Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Reggio Calabria.
- 8 Cassa mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti di Cagliari.
- 9 Cassa mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti di Roma.
- 10 Cassa mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti di Siena.
- 11 Cassa mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti di Livorno.
- 12 Cassa mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti di Trento.
- 13 Cassa mutua provinciale di malattia per gli esercenti attività di commercio di Udine.
- 14 Cassa mutua provinciale di malattia per gli esercenti attività di commercio di Ragusa.
- 15 Cassa mutua provinciale di malattia per gli esercenti attività di commercio di Siracusa.
- 16 Cassa mutua provinciale di malattia per gli esercenti attività di commercio di Palermo.
- 17 Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Ragusa.
- 18 Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Udine.
- 19 Cassa di soccorso ATAC di Roma.
- 20 Cassa mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti di Enna;
- 21 Cassa mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti di Ferrara;
- 22 Cassa mutua provinciale di malattia per gli esercenti attività di commercio di Napoli;
- 23 Cassa mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti di Bologna;
- 24 Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Livorno;
- 25 Cassa mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti di Firenze;
- 26 Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Sassari;

- 27 Cassa mutua provinciale di malattia per gli esercenti attività di commercio di Trapani;**
- 28 Cassa mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti di Treviso;**
- 29 Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Rovigo;**
- 30 Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Trento;**
- 31 Istituto per lo Sviluppo dell'Edilizia Sociale(I.S.E.S.);**
- 32 Cassa mutua provinciale di malattia per gli esercenti attività di commercio di Padova;**
- 33 Cassa mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti di Palermo;**
- 34 Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Pescara.**

ALLEGATO 2

Liquidazione c.d. “domestiche”

PAGINA BIANCA

ELENCO ENTI CON GESTIONE LIQUIDATORIA APERTA (situazione al 15/01/2007)

PROG.	DENOMINAZIONE ENTE	PROVVEDIMENTO DI SOPPRESSIONE	ASSUNZIONE LIQUIDAZIONE	DECRETO DI CHIUSURA
1	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONTROLLO COMBUSTIONE	D.P.R. 14.02.1979	L. 12.06.1982, N. 597 IN G.U. 25.08.1982, N. 233	UFFICIO XI
2	CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO - GESTIONE NAZIONALE E GESTIONE STRALCIO PER I RAPPORTI COMUNITARI PREGRESSI	D.M. 22.02.2000 IN G.U. 21.03.2000, N. 67	24.05.2000	UFFICIO XIV
3	CASSA MUTUA DI MALATTIA PER I DIPENDENTI DELL'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XIV
4	CASSA MUTUA NAZIONALE DI MALATTIA PER I LAVORATORI ADDETTI AI GIORNALI QUOTIDIANI	D.L. 08.07.1974, N. 264 CONV. L. 17.08.1974, N. 386	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
5	CASSA MUTUA PROV.LE PER GLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI ED ORISTANO	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO X
6	CASSA MUTUA PROV.LE PER GLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI MILANO	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
7	CASSA MUTUA PROV.LE PER GLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
8	CASSA MUTUA PROV.LE PER GLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
9	CASSA MUTUA PROV.LE PER GLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI ROMA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
10	CASSA MUTUA PROV.LE PER GLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
11	CASSA MUTUA PROV.LE PER GLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI VARESE	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
12	CASSA MUTUA PROV.LE PER GLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
13	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DI AGRIGENTO	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XII
14	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DI BELLUNO	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XII
15	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DI CAGLIARI ED ORISTANO	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XII
16	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DI CATANZARO	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XII
17	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DI ENNA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XII
18	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DI IMPERIA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XII

PROG.	DENOMINAZIONE ENTE	PROVVEDIMENTO DI SOPPRESSIONE	ASSUNZIONE LIQUIDAZIONE	DECRETO DI CHIUSURA
19	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DI MESSINA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XII
20	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DI NAPOLI	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XII
21	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DI NUORO	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XII
22	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DI PALERMO	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XII
23	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DI PISTOIA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XII
24	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DI SIRACUSA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
25	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI AGRIGENTO	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
26	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI AVELLINO	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XI
27	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI BENEVENTO	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XI
28	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI CAMPOBASSO	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XI
29	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI CASERTA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XI
30	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI CREMONA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XI
31	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI FOGGIA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XI
32	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI FROSINONE	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XI
33	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI GORIZIA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XI
34	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI L'AQUILA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
35	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI MASSA CARRARA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
36	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI MODENA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
37	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI NAPOLI	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04. 1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV

PROG.	DENOMINAZIONE ENTE	PROVVEDIMENTO DI SOPPRESSIONE	ASSUNZIONE LIQUIDAZIONE	DECRETO DI CHIUSURA
38	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI NUORO	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
39	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI PERUGIA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
40	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI PESARO	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
41	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI PESCARA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
42	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI REGGIO CALABRIA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
43	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI REGGIO EMILIA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
44	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI SALERNO	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
45	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI SASSARI	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
46	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI TERAMO	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
47	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI TERNI	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
48	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI TORINO	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
49	CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DI VENEZIA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
50	CASSA NAZIONALE MALATTIA GENTE DELL'ARIA	D.L. 08.07.1974, N. 264 CONV. L. 17.08.1974, N. 386	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
51	CASSA SOCCORSO AZ. TRASPORTI MUNICIPALIZZATI (MI)	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XIV
52	CASSA SOCCORSO AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI LAZIO (ROMA)	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XIV
53	CASSA SOCCORSO AZIENDA MUNICIPALE AUTOBUS (RC)	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XIV
54	CASSA SOCCORSO AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI (PA)	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XIV
55	CASSA SOCCORSO AZIENDA TRANVIE AUTOFILOVIE NAPOLI	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
56	CASSA SOCCORSO AZIENDA TRASPORTI PUBBLICI EX T.P.N. (NA)	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XIV

PROG.	DENOMINAZIONE ENTE	PROVVEDIMENTO DI SOPPRESSIONE	ASSUNZIONE LIQUIDAZIONE	DECRETO DI CHIUSURA
57	CASSA SOCCORSO FRA I DIPENDENTI DELL'AZIENDA TRASPORTI AUTOFLUVIARI CONSORZIO SALERNITANO (SA)	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XIV
58	COMITATO DI COORDINAMENTO E COMPENSAZIONE CASSE MUTUE AZIENDALI PER L'ASSISTENZA DI MALATTIA AI DIPENDENTI DELLE AZIENDE MUNICIPALIZZATE DEL GAS	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XIV
58	COMITATO DI COORDINAMENTO E COMPENSAZIONE TRA LE CASSE MUTUE DI MALATTIA DELLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XIV
60	COMITATO DI LIQUIDAZIONE DELL'ENTE AUTONOMO GESTIONE AZIENDE TERMALI	D.L. 09.03.1995, N. 64 - D.L. 10.05.1995, N. 161	01.06.1995	UFFICIO XI
61	CONSORZIO IDRAULICO DI III CTG. "BASSO TOCE" DI GRAVELLONA TOCE (NO)	L. 16.12.1993, N. 520	27.10.1994	UFFICIO XIV
62	CONSORZIO IDRAULICO DI III CTG. "Fiume BACCHIGLIONE" DI VICENZA	L. 16.12.1993, N. 520	28.04.1995	UFFICIO XIV
63	CONSORZIO IDRAULICO DI III CTG. "Fiume MELLA" DI BRESCIA	L. 16.12.1993, N. 520	03.08.1994	UFFICIO XIV
64	CONSORZIO IDRAULICO DI III CTG. "Fiume TESINA SUPERIORE ED AFFLUENTI" DI VICENZA	L. 16.12.1993, N. 520	28.04.1995	UFFICIO XIV
65	CONSORZIO IDRAULICO DI III CTG. "Fiume TOCE" DI DOMODOSSOLA (NO)	L. 16.12.1993, N. 520	27.10.1994	UFFICIO XIV
66	CONSORZIO IDRAULICO DI III CTG. "Fiume TOPINO E UTENZE IRRIGUE DERIVATE" DI FOLIGNO (PG) ATTIVITA' PROMISCUA	L. 16.12.1993, N. 520	18.08.1995	UFFICIO XIV
67	CONSORZIO IDRAULICO DI III CTG. "INTERPROVINCIALE DIFESA SPONDA SINISTRA FIUME SECCHIA" DI CAMPOGALLIANO (MO)	L. 16.12.1993, N. 520	27.10.1995	UFFICIO XIV
68	CONSORZIO IDRAULICO DI III CTG. "TERGOLA - MUSON VECCHIO" DI CAMPOSANPIERO (PD)	L. 16.12.1993, N. 520	18.04.1995	UFFICIO XIV
69	BENPAIA - GESTIONE ASSISTENZA SANITARIA	D.L. 08.07.1974, N. 264 CONV. L. 17.08.1974, N. 386	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XII
70	ENPDP - GESTIONE ASSISTENZA SANITARIA	D.L. 08.07.1974, N. 264 CONV. L. 17.08.1974, N. 386	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XII
71	ENTE COLOMBO '92	L. 23.08.1988, N. 373	04.04.1988	UFFICIO XIV
72	ENTE GIULIANO AUTONOMO DI SARDEGNA	D.P.R. 01.04.1978, N. 201	04.10.1978	UFFICIO X
73	ENTE NAZIONALE ASSISTENZA LAVORATORI	L. 21.10.1978, N. 641	D.M. 24.03.1979 IN G.U. 31.03.1979, N. 90	UFFICIO IV
74	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER LE OSTETRICHE	L. 07.08.1990, N. 249	L. 07.08.1990, N. 249 IN G.U. 25.08.1990, N. 198	UFFICIO XII
75	ENTE NAZIONALE LAVORO CIECHI	L. 04.08.1984, N. 423 IN G.U. 08.08.1984, N. 217	23.10.1984	UFFICIO XII

PROG.	DENOMINAZIONE ENTE	PROVVEDIMENTO DI SOPPRESSIONE	ASSUNZIONE LIQUIDAZIONE	DECRETO DI CHIUSURA
76	ENTE NAZIONALE PER L'ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI DEL COMMERCIO	L. 21.12.1978, N. 845 - D.P.R. 15.01.1972, N. 10	07.12.1979	UFFICIO XI
77	ENTE NAZIONALE PER L'ASSISTENZA AGLI ORFANI DEI LAVORATORI ITALIANI	L. 21.10.1978, N. 641	D.M. 24.03.1979 IN G.U. 31.03.1979, N. 90	UFFICIO X
78	ENTE NAZIONALE PER LE TRE VENEZIE	L. 21.10.1978, N. 641	D.M. 24.03.1979 IN G.U. 31.03.1979, N. 90	UFFICIO IV
79	ENTE NAZIONALE PREVENZIONE INFORTUNI	D.P.R. 14.02.1979	01.02.1983	UFFICIO XI
80	ENTE PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI ISTITUTO "PAOLO COLOSIMO" DI NAPOLI	L. 21.10.1978, N. 641	D.M. 24.03.1979 IN G.U. 31.03.1979, N. 90	UFFICIO X
81	FEDERAZIONE NAZIONALE CASSE MUTUE MALATTIA PER GLI ARTIGIANI	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
82	FEDERAZIONE NAZIONALE CASSE MUTUE MALATTIA PER GLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
83	FEDERAZIONE NAZIONALE CASSE MUTUE MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
84	FONDAZIONE FIGLI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO	D.P.R. 04.08.1979	01.03.1990	UFFICIO IV
85	FONDO ASSISTENZA SANITARIA DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO IV
86	GESTIONE CASE LAVORATORI	D.P.R. 30.12.1972, N. 1036	L. 15.02.1975, N. 7 IN G.U. 17.02.1975, N. 45	UFFICIO IV
87	GESTIONE E SERVIZI DI ASSISTENZA SANITARIA DELLA CASSA MARITTIMA MERIDIONALE PER GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE	D.L. 08.07.1974, N. 264 CONV. L. 17.08.1974, N. 386	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XIV
88	GESTIONE E SERVIZI PER L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LE MALATTIE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA"	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XII
89	GESTIONE E SERVIZI PER L'ASSISTENZA SANITARIA ENPAS	D.L. 08.07.1974, N. 264 CONV. L. 17.08.1974, N. 386	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XII
90	GESTIONE SANITARIA OPERA NAZIONALE PER GLI INVALIDI DI GUERRA	L. 17.08.1974, N. 386 - D.P.R. 29.04.1977	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XIV
91	INADEL - GESTIONE ASSISTENZA SANITARIA	D.L. 08.07.1974, N. 264 CONV. L. 17.08.1974, N. 386	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XIV
92	ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA MALATTIE	D.L. 08.07.1974, N. 264 CONV. L. 17.08.1974, N. 386	L. 27.06.1981, N. 331 IN G.U. 30.06.1981, N. 177	UFFICIO XIV
93	ISTITUTO NAZIONALE GESTIONE IMPOSTE DI CONSUMO	D.M. FIN. 21.10.1974	17.05.1985	UFFICIO XII
94	ISTITUTO NAZIONALE PER L'ADDESTRAMENTO E IL PERFEZIONAMENTO DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA	L. 21.12.1978, N. 845 - D.P.R. 15.01.1972, N. 10	09.01.1980	UFFICIO XI

PROG.	DENOMINAZIONE ENTE	PROVVEDIMENTO DI SOPPRESSIONE	ASSUNZIONE LIQUIDAZIONE	DECRETO DI CHIUSURA
85	ISTITUTO NAZIONALE PER LE CASE DEGLI IMPIEGATI DELLO STATO	D.P.R. 30.12.1972, N. 1036	L. 15.02.1975, N. 7 IN G.U. 17.02.1975, N. 45	UFFICIO IV
96	ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEL SETTORE ARTIGIANO	L. 21.12.1978, N. 845 - D.P.R. 15.01.1972, N. 10	07.12.1979	UFFICIO XI
97	OPERA NAZIONALE PER GLI INVALIDI DI GUERRA - GESTIONE ASSISTENZA SOCIALE	L. 21.10.1978, N. 641	D.M. 24.03.1979 IN G.U. 31.03.1979, N. 80	UFFICIO XIV
98	OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI	L. 21.10.1978, N. 641	D.M. 24.03.1979 IN G.U. 31.03.1979, N. 80	UFFICIO IV
99	OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITA' E INFANZIA	L. 23.12.1975, N. 688	20.01.1976	UFFICIO XI
100	ORFANOTROFIO MARINA MILITARE (NAPOLI)	L. 21.03.1974, N. 171	14.01.1975	UFFICIO X
101	UFFICIO ACCERTAMENTI E NOTIFICA SCONTI FARMACEUTICI	D.L. 04.05.1977 CONV. IN L. 11.07.1977, N. 395	27.06.1983	UFFICIO XIV <i>IV</i>

ALLEGATO 3

Liquidazioni c.d. “distinte”

PAGINA BIANCA

LIQUIDAZIONI DISTINTE IN MANDATO GESTORIO FINTECNA
CONSIGLIO DI BORSA CDB
ENTE PER LE SCUOLE MATERNE DELLA SARDEGNA IN LIQUIDAZIONE – E.S.M.A.S.
LIQUIDAZIONE UNIFICATA ENTE NAZIONALE CELLULOSA E CARTA E SOCIETA' CONTROLLATE – E.N.C.C.
CONSORZIO DEL CANALE MI – CREMONA – PO - MILANO
GESTIONE LIQUIDATORIA PARTICOLARI E STRAORDINARIE ESIGENZE, ANCHE DI ORDINE PUBBLICO, DELLA CITTA' DI CATANIA
LAM.FOR. S.R.L.
GESTIONE LIQUIDATORIA EX ART. 11, COMMA 18, LEGGE 887/84 – PER L'ADEGUAMENTO DEL SISTEMA INTERMODALE NELLE ZONE INTERESSATE DAL FENOMENO DEL BRADISISMO NELL'AREA FLEGREA
LIQUIDAZIONI DISTINTE VIGILATE DALLA RGS
FONDO GESTIONE ISTITUTI CONTRATTUALI LAVORATORI PORTUALI IN L.C.A. – F.G.I.C.L.P.
GESTIONE LIQUIDATORIA PARTICOLARI E STRAORDINARIE ESIGENZE, ANCHE DI ORDINE PUBBLICO, DELLA CITTA' DI PALERMO IN L.C.A.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 4

Accordo di programma del 29/11/2006

PAGINA BIANCA

Prot. RGS IGED IV n. 158309 29 NOV 2006

Accordo di programma

tra:

il Ministero dell'economia e delle finanze,
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, IGED,

il Presidente della Regione Campania, Commissario straordinario
ex articolo 11, comma 18, della legge 887/1984 per l'attuazione del sistema di trasporto
intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismo e
commissario liquidatore di cui al dPCM 22 aprile 1994 e successive proroghe,

il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,
Direzione Generale per la qualità della vita.

L'anno duemilasei, il giorno ventinove del mese di novembre, i sottoscritti:

- prof. Paolo GERMANI, in rappresentanza della Ragioneria Generale dello Stato, IGED;
- Onorevole Antonio BASSOLINO, Commissario straordinario del Governo per la Regione Campania per l'attuazione degli interventi di cui alla legge 887/1984 e commissario liquidatore di cui al dPCM 22 aprile 1994 e successive proroghe;
- dr. Gianfranco MASCAZZINI, in rappresentanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Premesso che

-l'articolo 11, comma 18 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, ha affidato al Presidente della Giunta Regionale Campania, nella qualità di Commissario Straordinario, con la speciale modalità della gestione fuori bilancio di cui alla legge n. 1041/1971 e con facoltà di esercitare i poteri derogatori di cui all'articolo 84 della legge 219/1981, la realizzazione di un "Programma" finalizzato all'adeguamento del sistema intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismo;

-l'articolo 26 della legge 23 dicembre 1993, n. 559, ha soppresso le gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato, assoggettandole a liquidazione, a cura dell'IGED, ai sensi dell'articolo 8, comma 5 del D.L. 2 marzo 1989, n.65, convertito in legge 26 aprile 1989, n.165;

-a partire dal 15 gennaio 1994 con d.P.C.M. 22 aprile 1994 è stata affidata alla gestione di un Commissario liquidatore della Regione Campania, con le modalità di cui all'articolo 4 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, l'esecuzione delle opere di completamento dei lavori per l'adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico;

*Onorevole e copio
inviati al d. 2.
Ministro Geri Anna
(A Bassolino) [firma]*

[firma]

[firma]

[firma]

-con vari d.P.C.M. , da ultimo in data 3 febbraio 2005, è stato prorogato l'affidamento della gestione liquidatoria al Presidente della Giunta Regionale Campania, Commissario Straordinario ex articolo 11 della legge 887/1984 per l'attuazione del sistema di trasporto intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismo, fino al completo utilizzo delle disponibilità finanziarie destinate alla realizzazione del programma e comunque non oltre il 31 dicembre 2008;

-con il decreto del Ministro del tesoro 6 maggio 1994, e successive proroghe, il controllo degli atti della suddetta gestione liquidatoria è stato demandato ad un Collegio di revisori dei conti;

-con il decreto del Ministro del tesoro 28 settembre 1994 sono stati determinati i compensi per il Commissario liquidatore e per i componenti del collegio dei revisori;

-l'articolo 52 della legge 15 dicembre 2004, n. 308, ha disposto la delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale, nonché misure di diretta applicazione;

considerato che

-l'articolo 52 della legge 15 dicembre 2004, n. 308, ha autorizzato la spesa di 19 milioni di euro per gli anni 2004 e 2005, nell'ambito del piano intermodale dell'area Flegrea, per la messa in sicurezza di emergenza e per la bonifica dei terreni e delle falde delle aree ex depositi POL della Marina Militare e della Aeronautica militare;

-per tali nuovi interventi Statali, nonché per la completa realizzazione del "Programma" di adeguamento del sistema intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismo, si rende necessario transitare dalla gestione liquidatoria fuori bilancio, alla gestione ex articolo 11, comma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, considerato anche il disposto dell'articolo 93, comma 8, della legge 289/2002 in materia di gestioni fuori bilancio;

-le originarie disponibilità finanziarie di provenienza dal bilancio dello Stato sono state completamente impiegate e che le residue disponibilità a disposizione del Commissario liquidatore, per i suddetti scopi, derivano da fondi regionali, nonché da fondi del Ministero dell'Ambiente, conferiti o da conferire ai sensi dall'articolo 52 della legge 15 dicembre 2004, n. 308;

viste le norme dettate

-dalla legge 23 dicembre 2005, n.289, ed in particolare l'articolo 93, comma 8; concernente l'obbligo della riconduzione all'unitario bilancio dello Stato di tutte le residue gestioni fuori bilancio, fatti salvi i fondi di rotazione;

-dall'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, 241, in materia di Conferenza di servizi per l'attuazione, tra l'altro, di accordi di programma;

-dagli articoli 8 e 10 del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, concernenti le modalità operative e gestionali dei programmi comuni fra più amministrazioni;

-dall'art. 20, comma 7 del D. L.vo 3 febbraio 1993, n.29, concernente le modalità di verifica dei risultati delle attività amministrative;

-dagli articoli 585-591 del R. D. 23 maggio, n.827, in materia di contabilità speciali;



tutto quanto sopra premesso e considerato:**art. 1)**

Le parti convengono sulla necessità del completamento delle opere incluse nel programma regionale per l'attuazione del sistema di trasporto intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismo, con le modalità di cui all'articolo 11 della medesima legge 887/1984; a questi fini il programma regionale di intervento, e successive modifiche ed integrazioni, fa parte integrante del presente accordo;

art.2)

Le parti convengono che nell'ambito del programma regionale di cui all'articolo 1 del presente accordo vengono realizzati anche gli interventi previsti dell'articolo 52 della legge 15 dicembre 2004, n. 308, per conto del Ministero dell'Ambiente;

art. 3)

Per la gestione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del programma di cui al presente accordo viene aperta un'apposita contabilità speciale ai sensi dell'articolo 10 del DPR n.367/1994, sulla quale saranno trasferite tutte le risorse finanziarie, Statali e Regionali giacenti sulla contabilità speciale n. 1440 accesa presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli; sulla medesima contabilità speciale di nuova istituzione saranno accreditate le ulteriori risorse regionali necessarie per l'attuazione ed il completamento dei lavori previsto per il 31 dicembre 2010;

art.4)

Per la gestione finanziaria delle somme accreditate nella contabilità speciale di nuova istituzione il Commissario straordinario emetterà ordinativi di pagamento tratti sulla sezione di tesoreria provinciale di Napoli e dovrà adottare qualunque idoneo strumento contabile atto ad evidenziare separatamente le somme Statali da quelle Regionali, ai fini della gestione e della rendicontazione.

Si applicano, in quanto compatibili le regole dettate dagli articoli da 585 a 591 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 (c.d. regolamento di contabilità generale dello Stato).

art.5)

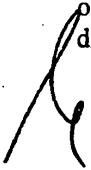
Il rendiconto delle somme Statali di pertinenza del Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare, è presentato con cadenza annuale mediante invio di tutta la documentazione di supporto alla Ragioneria provinciale dello Stato di Napoli, ai sensi degli articoli 8 e 9, comma 5, del DPR n. 367/1994.

Il rendiconto delle somme Regionali nonché la verifica dell'attuazione del programma e dei risultati della gestione è demandata ad un Collegio dei revisori appositamente nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, composto da tre membri effettivi e due supplenti, designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Collegio dei revisori, acquisita la relazione finale alla gestione ex dPCM 22 aprile 1994 e successive proroghe, validata dal Collegio dei revisori della gestione liquidatoria, redige la relazione sull'attuazione del programma e sui risultati della gestione, da allegare al rendiconto annuale.

art.6)

Per i compensi spettanti al Commissario straordinario ed ai componenti dei revisori, continua ad applicarsi quanto disposto dal decreto del Ministro del tesoro 29 settembre 1994, con oneri a carico della gestione Commissariale di cui all'articolo 11, comma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887.



art. 7)

Contestualmente alla sua sottoscrizione, il presente accordo di programma è comunicato agli Uffici di controllo, nonchè alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in ragione della continuazione della gestione Commissariale ex legge 887/1994, ed al Ministero dell'Economia e delle finanze per gli atti conseguenti alla cessazione della gestione liquidatoria fuori bilancio.

art. 8)

Alla data del 31 dicembre 2006 cessa l'attività del Commissario liquidatore della gestione fuori bilancio di cui al dPCM 22 aprile 1994, più volte prorogato e, da ultimo con dPCM in data 3 febbraio 2005;

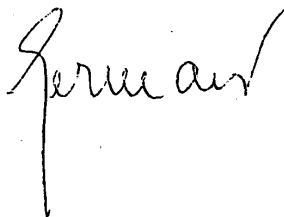
art. 9)

A partire dal 1 gennaio 2007, si attua il trasferimento di tutti i rapporti attivi e passivi alla gestione commissariale ex legge 887/1984; la relazione finale di liquidazione è validata dal collegio dei revisori della gestione fuori bilancio liquidatoria.

Letto, approvato e sottoscritto

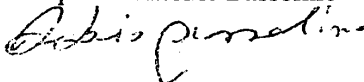
per il Ministero dell'economia
e delle finanze, Dipartimento
della Ragioneria generale dello
Stato - IGED

Prof. Paolo Germani



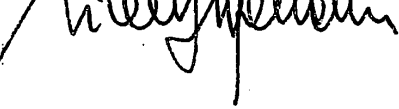
il Commissario straordinario
ex articolo 11 della legge
887/1984

Presidente della Regione
Campania **Antonio Bassolino**



per il Ministero dell'ambiente e
della tutela del territorio e del
mare, Direzione Generale per
la qualità della vita

dr. Gianfranco Mazzatini





*Il Presidente della Giunta Regionale della Campania
Commissario Liquidatore Gestione F.B.
ex art. 11, comma 18° L. 887/84*



DECRETO N° 3445

VISTO l'art.11, comma 18, della legge 887/84 con il quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania - Commissario Straordinario del Governo è stato incaricato dell'elaborazione di un programma di adeguamento del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico, per l'attuazione del quale sono conferiti i poteri derogatori ex art. 84 della L. 219/81, dei quali intende avvalersi nell'adozione del presente provvedimento;

VISTA la deliberazione n° 207/4 del 26/3/85 con la quale, in ottemperanza al predetto art.11 della L.887/84, il Consiglio Regionale ha approvato il programma di cui trattasi;

VISTA la legge 23/12/93 n° 559, con la quale è stata disciplinata la soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato, a seguito della quale anche la gestione istituita per l'attuazione del Programma ex lege 887/84 è stata sottoposta al controllo e verifica dell'Ispettorato Generale degli Enti Disciolti (IGED) del Ministero del Tesoro;

VISTO il D.P.C.M. del 22/4/94, con il quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario Liquidatore della gestione fuori bilancio costituita per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto Intermodale ex lege 887/84;

VISTI i successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, da ultimo in data 3 febbraio 2005, con i quali, in considerazione della necessità di non vanificare gli interventi già attuati e consentire l'ultimazione delle opere tese all'adeguamento del trasporto Intermodale e alla conseguente valorizzazione, anche sotto il profilo turistico - culturale, dell'intera Area Flegrea, è stato prorogato il mandato di Commissario Liquidatore della Gestione ex lege 887/84, affidato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, da ultimo fino al 31.12.2008;

VISTA la convenzione stipulata, ai sensi del D.L. 63/2002, convertito nella legge 112/2002, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 27.9.2004 e 8.11.2005 e la società Fintecna s.p.a., con la quale la predetta società Fintecna s.p.a. è subentrata all'Ispettorato Generale degli Enti Disciolti (IGED) nella gestione degli "Enti disciolti" e, quindi, anche della Gestione ex lege 887/84;

CONSIDERATA che la necessità di dare completa attuazione al Programma ex lege 887/84, senza soluzione di continuità e nel rispetto del mandato conferito con i su richiamati decreti presidenziali;

VISTO lo schema di Accordo di Programma da stipulare con i rappresentanti dei Ministeri dell'Economie e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGED e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio – Direzione Generale per la qualità

PER COPIA CONFORME

ALL'ORIGINALE

1. *[Signature]*

[Signature]



Il Presidente della Giunta Regionale della Campania
Commissario Liquidatore Gestione F.B.
ex art. 11, comma 18° L. 887/84

IGED e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio – Direzione Generale per la qualità della vita, con il quale è stata prevista la necessità di transitare dalla gestione liquidatoria di cui al sopra citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.4.1994 alla gestione ex art. 11, comma 18° della legge 887/84, al fine di evitare rallentamenti nell'attuazione del programma e garantire che il programma medesimo venga portato a compimento;

RILEVATO la necessità, alla luce di quanto sopra, di provvedere a redigere apposita relazione relativa allo stato di attuazione del Programma in argomento alla data del presente provvedimento;

RITENUTO, a tal uopo, di prendere atto dell'allegata relazione, che forma parte integrante del presente provvedimento, concernente:

- le fonti e le competenze del Programma;
- le finalità del Programma;
- i finanziamenti;
- l'attività della Gestione liquidatoria;
- gli interventi programmati e stato di attuazione del Programma;
- l'organizzazione della Struttura di coordinamento.

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto dell'allegata relazione, che forma parte integrante del presente provvedimento, concernente lo stato di attuazione del Programma alla data del presente provvedimento e contenente:
 - le fonti e le competenze del Programma;
 - le finalità del Programma;
 - i finanziamenti;
 - l'attività della Gestione liquidatoria;
 - gli interventi programmati e stato di attuazione del Programma;
 - l'organizzazione della Struttura di coordinamento.

Napoli, **29 NOV. 2006**
PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



Bassolino

Bassolino

*Dim
A
g
cuf*

[Signature]



**“PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO
DEL SISTEMA DI TRASPORTO INTERMODALE
NELLE AREE INTERESSATE DAL FENOMENO BRADISISMICO”
Art. 11, comma 18°, legge 887/84**

Situazione relativa agli interventi realizzati e in corso di realizzazione

**a cura del Presidente – Commissario Straordinario del Governo fino al 15.1.1994 e a cura
del Presidente – Commissario Liquidatore Gestione f.b. dal 16.1.1994 a tutto il 29.11.2006.**

**PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**

[Handwritten signature]

1. 1. 1994

[Handwritten mark]

PAGINA BIANCA



Fonti e competenze del Piano

L'art. 11, comma 18°, della legge finanziaria 22.12.1984, n. 887 ha affidato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, nella qualità di Commissario Straordinario, la realizzazione di un "Programma", finalizzato all' "adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismo".

La predetta fonte legislativa ha conferito al Presidente – Commissario i poteri derogatori previsti dall'art. 84 della L.219/81.

Il "Programma", così come previsto dal legislatore, è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio Regionale, con deliberazione n.207/4 del 26.3.1985.

Detto Programma è stato interessato dalla legge 23.12.93 n. 559, di soppressione delle Gestioni fuori bilancio.

Con D.P.C.M. del 22.04.1994, il Presidente è stato nominato Commissario Liquidatore della Gestione fuori bilancio costituita per l'attuazione del "Piano Intermodale" ex art. 11, comma 18° della legge 887/84.

Il mandato in questione è stato conferito per consentire il completamento delle opere in corso, nonché in considerazione della presenza in sede locale di una adeguata struttura atta a garantire la necessaria assistenza per la definizione degli atti di carattere sia tecnico che amministrativo.

Successivamente, in considerazione della necessità di non vanificare gli interventi già attuati e consentire l'ultimazione delle opere tese all'adeguamento del trasporto intermodale e alla conseguente valorizzazione, anche sotto il profilo turistico – culturale dell'intera Area Flegrea, il mandato di Commissario Liquidatore è stato successivamente prorogato, da ultimo, con provvedimento del 3.2.2005, fino al 31.12.2008.

La Gestione, nell'esercizio liquidatorio, è stata sottoposta al controllo di un Collegio di Revisori dei Conti nominato con D.M. dell'8.5.1994.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



Finalità del programma

Gli obiettivi prefissati dal "Programma" per il raggiungimento dei fini istituzionali, come approvati dal Consiglio Regionale, con deliberazione 207/4 del 26/03/85, sono stati individuati nel:

- sostegno e potenziamento del trasporto ferro – gomma, pubblico e in concessione;
- ammodernamento ed integrazione della viabilità esistente;
- creazione dell'intermodalità dei trasporti ;

da realizzarsi mediante interventi atti a conseguire:

- il potenziamento delle reti ferroviarie interessanti il territorio oggetto di intervento nonché la realizzazione di nuove reti ferroviarie;
- la sistemazione della rete viaria esistente e la realizzazione di nuovi assi di collegamento;
- la creazione di strutture di supporto ai servizi ed incentivazione e contributi ai Concessionari di pubblici servizi;
- il coordinamento per la funzionalità dell'intero sistema di trasporto Pubblico – Privato;

In considerazione della grande rilevanza sotto il profilo storico – archeologico della zona di intervento, è stata prevista, altresì, la creazione di un fondo per indagini, prospezioni ed operazioni connesse alla documentazione scientifica ed alla tutela archeologica nelle aree interessate dall'intervento.

In particolare, per gli interventi da realizzare nel settore delle infrastrutture ferroviarie il "Programma" è stato indirizzato al potenziamento ed adeguamento delle linee ferroviarie interessanti l'Area Flegrea: la linea Cumana e quella Circumflegrea, entrambe in concessione della Società SEPSA e secondo le indicazioni di priorità indicate da quest'ultima.

Per quanto riguarda la sistemazione della rete stradale dell'Area Flegrea, di cui al settore infrastrutture viarie, il "Programma" è stato teso al miglioramento dei collegamenti stradali, in considerazione della densità demografica della zona e della necessità di garantire una efficace mobilità quotidiana anche tenendo presente la peculiarità geomorfologica dell'intera area per la quale vi è l'esigenza di una agevole via di fuga nell'ipotesi di eventi sismici e/o bradisismici.

Inoltre, al fine di coniugare le esigenze suesposte con la salvaguardia e valorizzazione dell'enorme patrimonio archeologico e culturale esistente, nel rispetto delle linee programmatiche, è stato attivato un "Parco Archeologico", opera la cui realizzazione è emersa come una vera e propria esigenza alla luce delle difficoltà esecutive connesse al continuo ritrovamento di reperti, ritrovamenti che, se da un lato hanno ritardato l'attuazione del programma, dall'altro hanno consigliato alla stessa Soprintendenza l'attivazione di un piano di interconnessione delle esigenze viarie con quelle archeologiche, peraltro pienamente rispondente alle previsioni di piano.

In tale contesto, è, altresì, emersa l'esigenza di intervenire in quelle aree che, interessate all'esecuzione di opere previste dal Piano, hanno evidenziato un livello di inquinamento tale da necessitare di urgenti interventi per provvedere alla messa in sicurezza ambientale e conseguente bonifica.

Infine, sono stati previsti interventi complementari al "Programma", incentrati sulla creazione di opere a supporto degli interventi sopracitati (opere portuali, parcheggi, sistemazioni viarie urbane), che nel complesso costituiscono "l'intermodalità del sistema di trasporto".

PER COPIA CONFORME

ALL'ORIGINALE



Finanziamenti

I finanziamenti per l'attuazione del Piano in argomento derivano dalle assegnazioni operate con le leggi finanziarie nn. 887/84, 910/86, 67/88 e 541/88.

A tale disponibilità vanno aggiunti i fondi che sono stati acquisiti da altre fonti di finanziamento, così come previsto dalla Delibera Consiliare n° 207/4 del 26/03/85, costituite da:

- compartecipazione comunitaria assentita nell'ambito dei Programmi Operativi Plurifondo della Campania;
- assegnazioni regionali con utilizzo di rientri finanziari;
- fondi rinvenienti dalla L. 64/86 resi disponibili;
- assegnazioni operate dal C.I.P.E. in riferimento alla delibera del 09/07/98, a valere sui fondi di cui alle leggi 208/98 e 409/98 - fondi assegnati dalla Regione nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro;
- fondi individuati dalla legge 308/2004.

Sulla scorta delle assegnazioni di fondi già operate o già individuate, la provvista finanziaria complessiva allo stato disponibile per l'attuazione del *Programma*, ammonta a €. 779.984.896,38=, secondo il quadro di seguito riportato:

Fondi Piano Intermodale leggi finanziarie (leggi 887/84-910/86-67/88-541/88)	€. 276.608.553,43
Fondi CIPE (L. 64/86 - L. 208/98 - A.P.Q. - L. 409/98)	€. 402.903.755,59
Fondi Comm. OPCM 2425/96 (Ord. 158 del 3.5.2002)	€. 3.564.819,90
Fondi CEE (POP 90/93 - POP 95/99 - rientri finanziari)	€. 77.907.767,46
Fondi L. 308/2004	€. 19.000.000,00
	€. 779.984.896,38

Dell'intero programma finanziario, risultano interamente accreditati i fondi stanziati con leggi finanziarie e con legge 308/2004, mentre gli impegni finanziari CIPE, U.E. e quelli provenienti dalla Regione Campania sono soggetti ai regolamenti propri di accreditamento in base all'avanzamento dei lavori, per cui il relativo importo non risulta, allo stato totalmente accreditato.

PER COPIA CONFORME

ALL'ESERCIZIO

[Signature]

[Signature]



Attività Gestione liquidatoria

Nell'ambito del mandato conferito con la nomina a Commissario Liquidatore, l'attività della Gestione ex lege 887/84 è stata indirizzata a conseguire il naturale completamento delle finalità prefissate, mediante la completa utilizzazione dei fondi disponibili; al completamento delle opere in corso; alla definizione delle pendenze; alla realizzazione di quelle opere necessarie per il raggiungimento del fine preposto dal "Programma ex lege 887/84"; alla definizione amministrativa relativa alla consegna delle opere realizzate agli Enti individuati come destinatari delle stesse.

Per il raggiungimento di tali fini, la Gestione continua a garantire la necessaria assistenza tecnica — amministrativa della Pubblica Amministrazione all'esecuzione degli interventi necessari per il completamento del Programma, resesi indispensabili per il miglioramento, la razionalizzazione e la completa funzionalità dei lavori realizzati, e che costituiscono, altresì, il naturale ed indispensabile completamento degli interventi ex Piano 887/84.

Nell'attuale fase, la Gestione, inoltre, ha stipulato gli atti di adeguamento dei rapporti concessori in corso alla normativa di cui al Decreto Legislativo 190/2002, di attuazione della legge 21.12.2001, n. 443 che, all'art. 16, comma 6, testualmente recita: "per la realizzazione delle infrastrutture di loro competenza, i soggetti aggiudicatori, ivi compresi i commissari straordinari di Governo, anche in liquidazione, nominati in virtù di disposizioni diverse da quelle di cui alla legge delega, possono stipulare, con riferimento alle concessioni in corso e nel rispetto degli elementi essenziali dei relativi atti convenzionali, atti di loro adeguamento alle previsioni della legge delega e del presente decreto legislativo".

Sono stati altresì stipulati gli atti applicativi, con i quali sono stati esecutivamente disciplinati i lavori oggetto dell'adeguamento di cui al sopra citato D.Lgs. 190/2002 e delineati i rapporti con le nuove figure di contraenti generali.

Allo stato la Gestione ha rapporti contrattuali con le seguenti imprese:

1. **concessionario ATI Costruire s.p.a. — I.C.G. Ingegneria e Costruzioni Generali s.p.a.**
 - affidamento lavori: Stazioni sulla linea Cumana
 - lavori in esecuzione: 1. completamento Stazione di Montesanto
2. adeguamento Stazione di Baia
2. **Società di Progetto Copin s.p.a. costituita dal contraente generale Consorzio Copin**
 - affidamento lavori ferroviari, viari e portuali
 - lavori in corso: 1. Porto di Pozzuoli
2. sistemazioni viarie ed urbane
3. **Società di Progetto Infrastlegrea s.p.a. costituita dal contraente generale ATI Astaldi s.p.a. — Giustino Costruzioni s.p.a.**
 - affidamento lavori viari ed archeologici
 - lavori in corso: 1. lavori archeologici
2. sistemazioni viarie area flegrea
4. **concessionario Costruire s.p.a.**
 - affidamento lavori ferroviari
 - lavori in esecuzione: ==

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

leggi
di

W



Interventi programmati e stato attuazione "Programma"

Interventi programmati **(Programma approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 207/4 del 26.3.1985)**

a) infrastrutture Ferroviarie

1. potenziamento ed adeguamento delle linee ferroviarie della Cumana e della Circumflegrea
2. ristrutturazione del Terminale di Montesanto

b) infrastrutture viarie

1. viabilità di raccordo

Pianura – Quarto
Domiziana
Asse Monteruscello-Porto
Quarto – lago Patria

2. interventi di sistemazione e miglioramento viabilità minore

Via Coroglio
Via Sartania
Via Fascione
Collegamento lago Lucrino – Domiziana
Via Bellavista
Via Torre di cappella
Via Gavitiello
Strada fosso del castagno
Ampliamento via Campana – Montagna spaccata

3. svincoli innesti e opere d'arte

Sottovia quadrivio Arco Felice
Ristrutturazione svincolo via Cinthia

c) interventi complementari

1. Strutture di supporto ai servizi
2. incentivi e contributi a concessionari di servizi pubblici

d) fondo per documentazione scientifica per la tutela archeologica anche con indagini, prospezione ed operazioni connesse.

Detto programma, nella fase esecutiva, ha subito gli aggiustamenti resisi necessari per effetto delle esigenze derivanti dal rispetto dei vincoli ambientali e del ritrovamento di testimonianze archeologiche, nonché dal concomitante interventi di altre amministrazioni pubbliche.

**PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**

**interventi realizzati****a) infrastrutture ferroviarie**

1. Riattivazione esercizio ferroviario a seguito del bradisismo
2. Circumflegrea: raddoppio tratta Piave – Soccavo e stazioni
3. Circumflegrea: raddoppio tratta Pisani – Quarto Stazione
4. Circumflegrea: realizzazione Deposito ferroviario di Quarto 1° stralcio
5. Cumana: raddoppio tratta Gerolomini – Torregaveta
6. Stazioni sulla Cumana
 - Stazione Mostra
 - Stazione Montesanto 1° lotto - 2° lotto
 - Stazione di Baia 1° lotto
7. Lavori nuovo sito Stazione Cantieri
8. consolidamento pendice collinare Stazione Gerolomini

b) infrastrutture viarie

1. Sistemazione viaria Area Flegrea:
 - realizzazione allargamento via Bellavista
 - realizzazione variante alla via Campana – Montagna spaccata
 - realizzazione variante quadrivio Arco Felice
 - realizzazione variante Piazza Capomazza
2. Consolidamento Punta Epitaffio
3. Parco Archeologico dell'Area Flegrea (1° Stralcio)
4. messa in sicurezza ambientale delle aree ex Marina Militare e Aeronautica Militare
5. Lavori di bonifica delle aree ex Marina Militare – 1° stralcio
6. sistemazione della via Sandro Pertini in Pozzuoli – 1° stralcio
7. Opere di completamento del Piano Viario e Parco Archeologico
 - Sistemazione della via vecchia Campana
 - Allargamento via Masullo
 - Adeguamento innesto via Domiziana
 - Realizzazione tratta via Fascione – via Campana
 - Recupero mausolei di epoca romana
8. Opere di completamento della Ferrovia Cumana
 - Realizzazione via alternativa in loc Gerolomini
 - Sistemazione della Piazzetta Fusaro
 - Sistemazione strada antistante nuova stazione di Baia

c) Interventi complementari

1. Realizzazione Nuovo Deposito Automobilistico di via Nuova Agnano
2. Realizzazione sistemazione Porto di Pozzuoli 1° lotto
3. incentivi a concessionari di pubblici servizi
 - SEPSA concessionaria delle linee ferroviarie Cumana e Circumflegrea e delle linee automobilistiche da e per l'area Flegrea
 - Concessionari delle linee di navigazione del Golfo
 - C.T.P. concessionario delle linee automobilistiche da e per l'area Flegrea

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



Interventi in esecuzione

1. Opere di completamento della Ferrovia Cumana

Concessionario: ATI Astaldi s.p.a. – Giustino Costruzioni s.p.a.

Importo dei Lavori: 8,1 mld (€ 4.183.300,88)

Fondi Sponda

Stato attuazione:

- lavori in via di ultimazione (99,8%)
- Importo lavori liquidato: € 4.040.315,69
- Da definire la realizzazione di un muro di delimitazione della ferrovia, condizionato da una condotta idrica del Comune di Pozzuoli.
(La definizione della problematica è prevista nell'ambito dei lavori del contraente generale – Parcheggio multipiano Gerolomini)

2. Sistemazione via Napoli – 1° stralcio

Concessionario: ATI Astaldi s.p.a. – Giustino Costruzioni s.p.a.

Importo dei Lavori €. 10.000.000.000 (€ 5.164.569,90)

Fondi CIPE

Stato di attuazione:

- Lavori ultimati.
- Importo lavori liquidato: € 4.720.190,41
- Redatto stato finale
- In corso operazioni di collaudo
- Il 2° stralcio a completamento dell'opera è previsto nell'ambito dei lavori del contraente generale - sistemazione lungomare Pertini)

3. Porto di Pozzuoli – Molo Caligoliano 2° e 3° lotto

Concessionario: ATI Astaldi s.p.a. – Giustino Costruzioni s.p.a.

Importo dei Lavori: €. 17.376.700,00

Fondi CIPE

Stato di attuazione:

- 2° e 3° lotto in via di ultimazione (94,96%)
- Importo lavori liquidato: €. 16.501.606,82
- Il completamento dell'opera è previsto nell'ambito dei lavori del contraente generale - completamento molo Caligoliano)

4. Completamento Stazione di Montesanto

Concessionario: ATI COSTRUIRE – I.C.G. s.p.a.

Importo dei lavori € 47.744.950,03

Fondi Assessorato ai Trasporti

Stato attuazione:

- lavori in esecuzione (57,03%)
- Importo lavori liquidato: €. 21.327.995,61
- lavori in corso di liquidazione: SAL 13 €. 1.133.127,42 (fattura pervenuta il 6.11.2006)

PER COPIA CONFORME

**5. Completamento Stazione di Baia****Concessionario:** *ATI COSTRUIRE - I.C.G. s.p.a.*

Importo dei lavori € 18.784.435,33

Fondi Assessorato ai Trasporti

Stato attuazione:

- approvato progetto per il completamento - 1° stralcio;
- schema di atto applicativo sottoposto al CTA
- in corso contraddittorio per accettazione con il Concessionario

6. Messa in sicurezza ambientale aree ex M.M. ed ex A.M. di Pozzuoli (Completamento).**Concessionario:** *Consorzio COPIN*

Importo dei Lavori € 19.000.000,00

Fondi Ministero Ambiente L. 308/2004

Stato di attuazione:

- lavori in esecuzione (47,89%)
- Importo lavori liquidato: € 8.282.839,27
- Importo liquidazione in istruttoria: SAL n. 7 € 968.442,12 (fattura pervenuta il 22.11.06)

7. Realizzazione della via Sartania 1° 2° e 3° stralcio**Concessionario:** *Consorzio COPIN*

Importo dei Lavori: € 40.971.289,25

Fondi Sponda - APQ

Stato di attuazione:

- lavori 1° e 2° stralcio in esecuzione (68,60%)
- Importo lavori liquidato: 19.526.293,05
- Importo liquidazione lavori in istruttoria: SAL 21 € 610.517,97 (fattura pervenuta il 22.11.06)
- approvato progetto per il completamento (3° stralcio);
- stipulato atto ricognitivo e aggiuntivo, comprendente tutti e tre i lotti

PER COPIA CONFORME~~ALL'ORIGINALE~~



Interventi "contraenti generali"

1. Porto di Pozzuoli

Contraente generale: ATI Astaldi s.p.a. – Giustino Costruzioni s.p.a.

Stato di attuazione:

- a. approvato progetto di completamento molo
- b. costituita Società di progetto Infraclegrea s.p.a.

Lavori:

a) completamento Molo Caligoliano

Importo dei Lavori: € 14.648.654,22

Fondi CIPE – FAS

Stato di attuazione:

- approvato progetto di completamento molo
- atto applicativo stipulato con la Società di progetto Infraclegrea s.p.a.
- nominati gli organi di direzione, controllo e collaudo dei lavori
- inizio lavori previsto per il prossimo dicembre 2006

b)- viabilità di accesso

Importo dei Lavori € 9.000.000,00

Nuova darsena traghetti (prima fase) € 9.000.000,00

Fondi FAS

Stato di attuazione:

- In attesa presentazione progetto

2. Parcheggio multipiano e viabilità connessa all'interno delle aree ex Cava Regia

Contraente generale: ATI Astaldi s.p.a. – Giustino Costruzioni s.p.a.

Importo dei lavori 11.725.343,06

Fondi CIPE – FAS

Stato di attuazione:

- approvato progetto esecutivo.
- atto applicativo stipulato con la Società di progetto Infraclegrea s.p.a.
- nominati gli organi di direzione, controllo e collaudo dei lavori
- inizio lavori previsto per il prossimo dicembre 2006

3. Sistemazione Lungomare Sandro Pertini (ex via Napoli)

Contraente generale: ATI Astaldi s.p.a. – Giustino Costruzioni s.p.a.

Importo dei Lavori € 10.000.000,00

Fondi FAS

Stato di attuazione:

- approvato progetto esecutivo.
- atto applicativo stipulato con la Società di progetto Infraclegrea s.p.a.
- nominati gli organi di direzione, controllo e collaudo dei lavori
- inizio lavori previsto per il prossimo dicembre 2006

*del
Delf
9*

PER COPIA CONFORME

ALL'ORIGINALE

[Signature]

12

**4. Bretella di collegamento Montesantangelo**

Contraente generale: ATI Astaldi s.p.a. – Giustino Costruzioni s.p.a.

Importo dei Lavori € 101.496.149,99 + 82.820.000,00

Fondi L. 211/92 - CIPE - FAS

Stato di attuazione:

- progetto acquisito dalla SEPSA e consegnato all'ATI in data 17.9.2006
- approvato schema di atto applicativo
- costituita Società di progetto Infraclegrea s.p.a.
- il concessionario deve far proprio e presentare il progetto per l'istruttoria
- atto applicativo da sottoscrivere dopo l'approvazione del progetto

5. Prosecuzione opere di bonifica ex Depositi POL

Contraente generale: Consorzio COPIN

Importo dei Lavori € 13.000.000,00

Fondi FAS

Stato di attuazione:

- costituita società di progetto Copin s.p.a.
- approvato progetto preliminare
- atto applicativo stipulato con la Società di progetto Copin s.p.a.
- nominati gli organi di direzione, controllo e collaudo dei lavori
- inizio attività previsto per il prossimo dicembre 2006

6. completamento Piano viario

Contraente generale: Consorzio COPIN

Importo dei Lavori € 25.000.000,00

a. Cavalcavia ferroviario via Campana € 10.000.000,00

b. Svincolo via Campana – Tangenziale € 8.000.000,00

c. Sottopasso Campi Flegrei € 7.000.000,00

Fondi FAS

Stato di attuazione:

- costituita società di progetto Copin s.p.a.
- approvato progetto preliminare
- atto applicativo stipulato con la Società di progetto Copin s.p.a.
- nominati gli organi di direzione, controllo e collaudo dei lavori
- inizio attività previsto per il prossimo dicembre 2006

7. Parco Archeologico 1° lotto II stralcio

Contraente generale: Consorzio COPIN

Importo dei Lavori € 4.000.000,00

Fondi CIPE

Stato di attuazione:

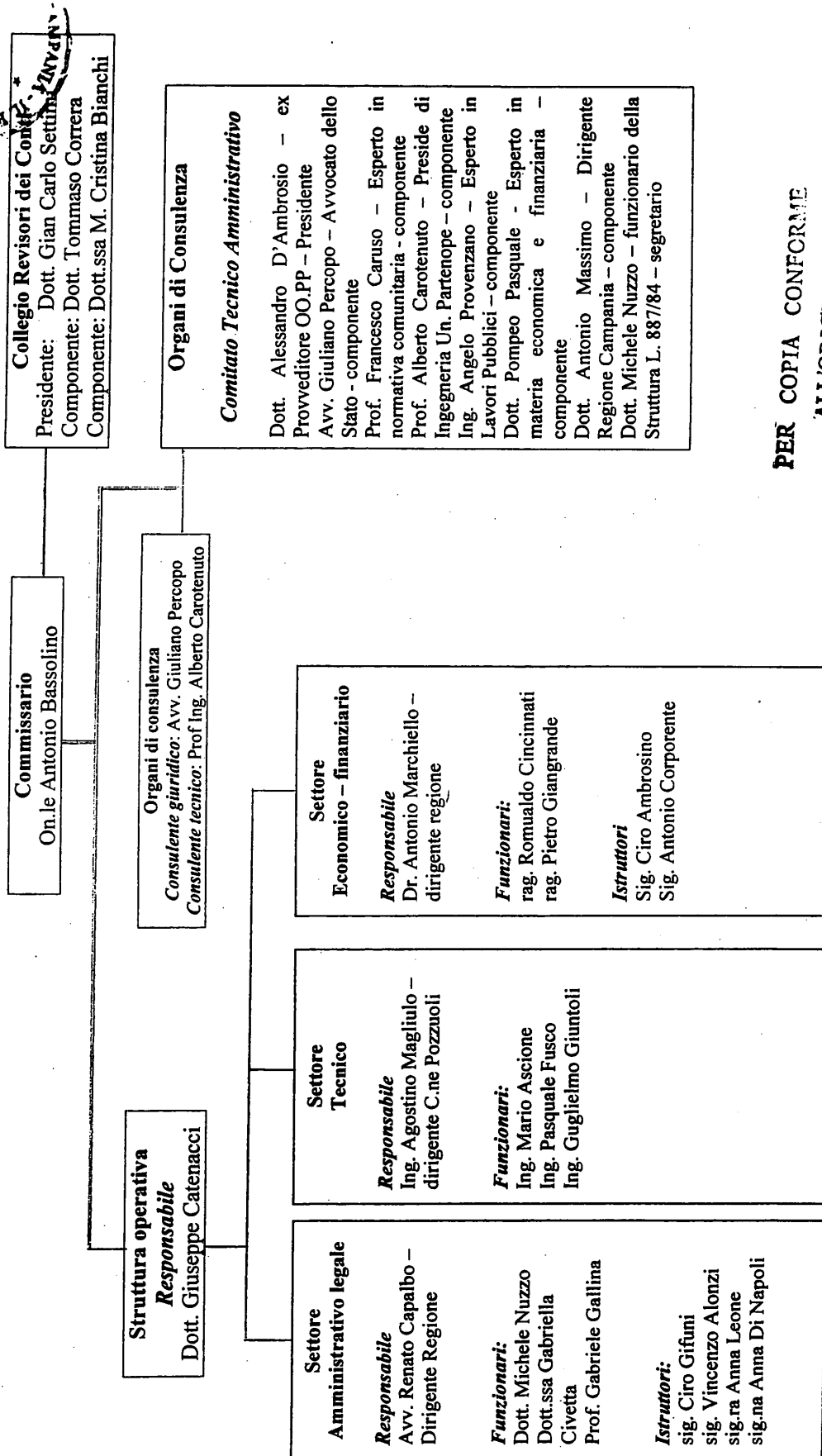
- costituita società di progetto Copin s.p.a.
- approvato progetto preliminare
- atto applicativo stipulato con la Società di progetto Copin s.p.a.
- nominati gli organi di direzione, controllo e collaudo dei lavori
- inizio attività previsto per il prossimo dicembre 2006

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

[Signature]

[Signature]

Organigramma della Struttura operativa



PER COPIA CONFORME

ALL'ORIGINALE